BBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trim. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime enti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ol trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Gar ianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del g ellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. esimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si resti

…CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

nno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagam... e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 7 Gennaio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3756

Nell'imminenza della Conferenza finanziaria

ccuse inglesi alla Francia

di manovre contro la sterlina

LONDRA, 6

La nuova debolezza della sterlina, he anche oggi ha perso qualche razione su ieri preoccupa questi ircoli.

Stamane l'organo ufficiale del laurismo, in un lungo articolo con n grande titolo, faceva noto il penlero di certi finanzieri della City, he non escluderebbero un interveno della Francia in questo nuovo derezzamento della valuta. La Franla come al solito prima di ogni Conrenza internazionale cerca di inluire sulla sterlina allo scopo di inurre il Governo britannico a seguie una politica che non dava contro li interessi francesi.

Smentita al rinvio della Conferenza

Il *Daily Herald* ricorda che già alre volte la Francia ha agito nello tesso modo; per esempio durante la onferenza dell'Aja per la discussioe del piano Young e al tempo della onferenza di Londra dopo la proosta di moratoria Hoover.

Questa sera tuttavia un comunicao di intonazione ufficiosa smentice quanto scriveva stamattina l'orano ufficiale laburista e si arriva dire che dall'abbandono da parte ell'Inghilterra della parità aurea d oggi l'atteggiamento dei banchiei francesi verso la sterlina è stato iuttosto benevolo.

Tutta l'attenzione dei circoli poliici e finanziari è ora rivolta alla rossima Conferenza finanziaria. A uesto proposito l' *Agenzia Reuter* pprende che le voci che la Confeenza possa essere rinviata al 25 ennaio, su richiesta francese, sono nfondate.

Oggi sono rientrati a Londra i rincipali componenti il Governo e omani ritornerà pure il Primo Miistro MacDonald. Nel prossimo onsiglio dei Ministri verrà certaente concretata l'opera del Govero britannico per la prossima Conrenza. MacDonald lascierà Lossyeouth dopo un soggiorno di tre setimane che è stato assai giovevole al sua salute. Egli del resto si è antenuto sempre al corrente dunte questo tempo degli affari di tato. Anche altri Ministri sono in rocinto di ritornare ai loro dicaleri e per la prossima settimana la ita politica riprenderà il suo andaento normale.

Lloyd George, che si è completaente ristabilito nel suo viaggio in ndia è atteso in Inghilterra per verdì e si prevede che al riaprirsi ella Camera dei Comuni egli rirenderà la sua partecipazione ai vori dell'assemblea.

I voti di Simon

Discorrendo ad una colazione data all'associazione della stampa estea il Ministro degli Esteri sir John imon ha detto fra l'altro: E' di imrtanza vitale che a ciascuna delle rossime Conferenze internazionali i cerchiamo una soluzione con la tenzione di trovarla e anche se la luzione finale è ancora lontana bbiamo sforzarci di assicurare un on progresso verso una soluzione r tappe. Cerchiamo di comprenre scambievolmente i motivi atti no dell'altro, perchè solamente questo spirito di comprensione utua noi potremo fare del nostro eglio per contribuire alla pace innazionale.

Il presidente eletto per la Confenza del disarmo, l'ex Ministro nderson, avrà domani dei colloi con il segretario della Società lle Nazioni sir Erik Drummond ed ri funzionari ginevrini, per prenre accordi.

Proprio in questo momento in cui parla tanto di disarmo, ha fatto pressione anche a Londra il piadi costruzioni navali presentato lla Commissione navale del Senaamericano, in cui si propone un gramma di costruzioni di 120 nada guerra da svolgersi in 10 anni he verrebbe a costare 616 milioni dollari. Questo programma navaavrebbe ottenuto l'approvazione ondizionata del Ministro della rina e di vari Ammiragli.

impasto del Governo Laval

prima dei convegni internazionali?

PARIGI, 6

n vista delle prossime importanti nioni internazionali l'attività deambienti politici parigini s'intenca. La Francia sta evidentemente lgendo un complesso lavorio per stificare la sua ritrosia ad accete francamente una formula di colorazione europea e questo periodo preparazione diplomatica non può a meno di avere ripercussioni die o indirette sulla politica interna Paese.

a necessaria sostituzione di Maginot

osì sono corse in questi giorni vodi rimaneggiamenti ministeriali. primo luogo ha contribuito ad acitare queste voci la malattia del nistro della Guerra, Maginot, il ristabilimento, anche se egli riurà a superare la crisi che due rni fa ha fatto temere per la sua , richiederà un lungo periodo di po, di modo che sarà impossibial Ministro di recarsi a Ginevra la Conferenza del disarmo. Ora, chè l'on. Maginot è tra gli ispiraprincipali di quella politica di stenza al disarmo che la Franha spiegato fino ad ora, si comnde come sia presa in esame la eventualità della sua sostituzione, non con un semplice Ministro «ad interim», ma con un nuovo titolare che dovrebbe recarsi al suo posto a Ginevra.

Un altro Ministro, le cui condizioni di salute imporrebbero la necessità di un rimpasto è l'on. Briand. Attualmente tre soltanto sono i Ministri che sostengono validamente l'on. Laval nel suo ingrato e difficile compito: l'on. Tardieu, l'on. Flandin e l'on. Rollin, Ministro del Commercio. Quest'ultimo ha proprio oggi pronunciato alla Camera di commercio di Parigi un importante discorso difendendo la politica commerciale del Ministero attuale. Il Ministro ha cercato, esagerando i dati statistici, di giustificare le misure di gravità eccezionale prese dalla Francia, presentandole come misure di ritorsione contro provvedimenti già presi da altri Stati.

L'on. Laval presenterebbe prima della riapertura della Camera le dimissioni al Presidente della Repubblica e dato che non è stato messo in minoranza al Parlamento potrebbe aver l'incarico di formare il nuovo Ministero. Ma non è escluso che l'incarico possa toccare ad un altro parlamentare di idee e di tendenze praticamente analoghe a quelle dell'on. Laval. Di tutto ciò in ogni modo si occuperà quasi certamente il Consiglio dei Ministri che deve riunirsi domani.

L'offensiva contro la sterlina

Tornando al discorso di Rollin, la situazione del commercio francese non è affatto migliorata nelle proporzioni che si sperava ed è rimasta ugualmente grave.

Il Ministro ha infatti dovuto convenire che se le previsioni del deficit della bilancia commerciale erano all'inizio del 1931 di 16 o 18 miliardi di franchi, alla fine dell'anno vi è sempre stato un deficit di circa 12 miliardi.

Alle precise accuse della stampa inglese contro l'offensiva francese alla sterlina, i giornali francesi reagiscono debolmente e confusamente. *L'Intransigeant*, in una pretesa smentita ispirata evidentemente dal Ministero delle Finanze proclama che tutti i depositi della Banca di Francia a Londra non sono stati toccati. Ma *l'Intransigeant* ammette che sieno stati ritirati da Londra depositi ingenti appartenenti a privati francesi e trasformati in dollari. Le accuse inglesi sembrano quindi fondate, nonostante le smentite parigine e in ogni modo hanno certamente aumentato il malessere che esiste attualmente nei rapporti della Francia con l'estero in questo difficile periodo di preparazione diplomatica.

Briand propone il rinvio dei lavori

della Commissione paneuropea

GINEVRA, 6

Il Segretario generale della Società delle Nazioni ha comunicato a tutti i Governi membri della Commissione paneuropea uno scritto di Briand con il quale quest'ultimo si propone di rinviare la riunione della Commissione prevista per il 22 corrente mese. Il Presidente della Commissione osserva al riguardo che per la data prevista i Governi saranno occupati, sia per la preparazione immediata della Conferenza del disarmo, sia per la Conferenza delle riparazioni nonchè dalla sessione del Consiglio della Lega fissata per il 25 gennaio. D'altra parte, poichè i membri della Commissione saranno tutti presenti a Ginevra per i primi di febbraio essi potranno consultarsi circa la convenienza o meno di fissare la riunione della Commissione paneuropea a una data ulteriore.

Il programma navale inglese

alla Conferenza del disarmo

LONDRA, 6

Il *Daily Telegraph* afferma che il programma britannico alla prossima Conferenza del disarmo comprenderà: riduzione delle navi da battaglia da 35 a 25.000 tonn., limite massimo 8000 tonnellate per gli incrociatori e completa abolizione dei sommergibili. Rispetto a tale ultimo punto il giornale ritiene che la delegazione britannica metterà in rilievo che, dopo la Conferenza di Londra, la Francia e l'Italia hanno complessivamente iniziato la costruzione di 50 sommergibili e che se il ritmo di tali costruzioni non viene arrestato, l'Inghilterra dovrà fare ricorso alla clausola della salvaguardia contenuta nel trattato di Londra per accrescere il suo naviglio leggero. *(Stefani)*.

Stimson illustrerà il significato

della partecipazione americana

WASHINGTON, 6

La necessità di misure energiche per far riuscire il piano primitivo di disarmo previsto dal trattato di Versailles, è stata messa in rilievo dal Segretario di Stato Stimson in un suo discorso dinanzi alla Commissione degli Esteri della Camera dei rappresentanti. Se, egli ha detto, gli S. U. non inviassero una delegazione alla Conferenza del disarmo, la pace e la stabilità mondiale subirebbero un movimento di regresso di portata quasi incalcolabile. Il fatto che gli alleati non hanno imitato la Germania nel disarmare, ha prodotto uno stato di disparità in Europa che ha suscitato un sentimento di effervescenza. Stimson ha aggiunto che non esiste la minima probabilità che la partecipazione degli S. U. alla Conferenza del disarmo conduca alla loro adesione alla Società delle Nazioni.

Parigi dichiara il fallimento

del suo piano d'organizzazione danubiana

PRAGA, 6

La *Narodni Politika* riceve da Parigi che il Governo francese ha comunicato al Ministro d'Ungheria che non si terrà conto dei risultati del colloquio svoltosi in questi ultimi tempi per la creazione della organizzazione danubiana austro-ungaro-cecoslovacca, cosicchè nè a Ginevra, nè alla Conferenza del disarmo si parlerà di tale questione. Per il Governo francese varranno solo gli accordi riferentisi a trattati di pace e a convenzioni speciali conclusi tra gli Stati dell'Europa centrale. La linea di condotta francese sarà segnata da raccomandazioni che verranno fatte dalla Conferenza della Piccola Intesa a Montreux. L'ideatore dell'organizzazione danubiana — aggiunge il giornale — fu il segretario generale del Quai d'Orsay, il quale mirava a distaccare l'Austria dalla Germania. Egli rinuncia così al suo piano perchè la Germania ha mostrato una opposizione fortissima e per le obiezioni dell'Italia rilevatesi decisive. Il Ministero degli Esteri francese lascia cadere il progetto per ragioni politiche, limitandosi a far rilevare che nè la Francia nè la Cecoslovacchia, nè la Jugoslavia sono responsabili del fallimento del piano. Il progetto per l'Europa centrale — conclude il giornale — viene in tal modo distrutto

I tragici episodi in Spagna

dell'aspra lotta fra i partiti

MADRID, 6

Notizie giunte stamane da Villa Ancedo fanno ammontare a sei il numero dei morti e a 30 i feriti in seguito allo scontro fra scioperanti e guardie civili. Lo scontro è avvenuto quando lo sciopero era virtualmente risolto. I manifestanti mandarono avanti le donne e i bambini, lanciando grida sediziose e sassate contro la guardia civile, che, vedendo il proprio comandante ferito, reagì. Tra i morti sono quattro donne e un bambino. La lotta dei partiti diventa ormai più serrata. I socialisti si scagliano contro i giornali reazionari che li accusano di avere premeditato i disordini. Il ripetersi di questi conflitti in occasione degli scioperi recentemente proclamati specie nella provincia di Badajoz, potrebbero essere causa di una battaglia politica fra i due più numerosi partiti rappresentati alle Cortes e cioè fra socialisti e radicali. E' da rilevare in proposito che il congresso del partito radicale ha autorizzato il deputato della provincia di Hilgado di interrogare il Governo circa il conflitto avvenuto la settimana scorsa a Castillo Blanco, dove si ebbero a deplorare parecchie vittime, tanto da parte dei dimostranti, quanto tra i militi della guardia civica.

Il numero dei morti durante i disordini avvenuti nella Spagna in questi ultimi giorni sale a 21.

Prossima visita a Roma

dell'erede al Trono etiopico

ROMA, 6

Il giorno di Capodanno è sbarcato a Marsiglia dopo un breve soggiorno in Egitto e una rapida visita ai luoghi santi di Palestina, Asfau Nossen, Principe Ereditario al trono di Etiopia. Contrariamente a quanto in un primo tempo è stato affermato, la sua missione riveste un carattere essenzialmente ufficiale, poichè vuol essere una restituzione delle visite rese lo scorso anno in Addis Abeba dai rappresentanti delle Nazioni europee in occasione della incoronazione dell'Imperatore. Il primogenito di Haillessellasiè, oltre che dalle sorelle Principessa Tenagnè Norkè e Principessa Kaledescia, è accompagnato dallo zio, il Degiace Desta Danctò. Questo ultimo, ben noto in Italia per essere il capo della commissione mista incaricata dello studio per la realizzazione dell'Assab-Dessiè prevista dal trattato di amicizia del 2 agosto 1928, sostituisce il Ministro degli Esteri Blattenghetta Herrui, recatosi in Giappone per restituire la visita fatta al discendente di Salomone nel novembre 1930. Il Principe Asfau Nossen, che nei giorni scorsi è stato solennemente ricevuto dal Presidente Doumer, il 7 corr. lascierà Parigi e dopo un breve soggiorno a Londra, per restituire la visita al Duca di Gloucester, proseguirà per Roma. Il giovane Principe che ha visto recentemente consacrati i suoi diritti al trono dalla costituzione del 16 luglio 1931, troverà indubbiamente fra di noi accoglienze cordiali.

Unanime esecrazione in America

per gli attentati antifascisti

WASHINGTON, 6

I giornali americani dei giorni scorsi hanno unanimemente e severamente stigmatizzato gli attentati dinamitardi, pubblicando con titoli vistosi notizie e fotografie.

Speranza nell'arresto dei criminali

Il *Washington Star* osserva che il sacrificio della vita degli impiegati postali di Easton ha impedito alle macchine infernali, abilmente fabbricate, di compiere una strage premeditata. Dopo aver detto che le caratteristiche delle bombe rilevano la preparazione di esse da parte di un gruppo organizzato, il giornale esprime la speranza che l'attiva opera della polizia riesca ad arrestare i criminali, malgrado le difficoltà che si frappongano alla loro identificazione. Non vi è delitto più atroce, conclude il giornale, di quello dell'assassinio per mezzo di pacco postale ed ogni sforzo deve compiersi per rintracciare i colpevoli.

Il *New York American* rileva che questi attentati provocheranno disgraziatamente ancora quelle troppo frequenti ignoranti accuse contro gli italiani che tanto fecero per questo Paese, senza contare che fu un'italiano a scoprirlo. Il sig. Pope editore del *Progresso*, al quale venne inviata una bomba, potrebbe ricordare agli antifascisti che gli oppositori del Governo di Mussolini dovrebbero svolgere la loro opposizione in Italia. Gli speditori delle bombe sono meritevoli di deportazione in Italia ed il benvenuto di Mussolini potrebbe non essere molto cordiale.

Delitto assurdo e vile

Il *Philadelphia Public Ledger* intitola il suo editoriale: «Il complotto antifascista è una sfida alla polizia. La guerra in America contro il Governo italiano non deve essere permessa dalle autorità e dice che la polizia ritiene che gli autori degli attentati devono essere antifascisti, perchè le bombe erano indirizzate a funzionari e giornalisti fascisti. Probabilmente vi sono implicati agitatori comunisti. Comunque la polizia farà il possibile per scoprire gli attentatori. A parte il carattere vile del complotto la sua stupidità è monumentale l'idea che un vigliacco assassinio di isolati rappresentanti del Governo italiano avesse potuto avere un qualsiasi effetto fu concepita da menti incapaci di un profondo pensiero. La polizia conosce i centri comunisti antifascisti e l'esame delle bombe le fornirà altri indizi. I problemi più difficili che presentava questo esame sono stati risolti e le investigazioni devono essere complete così non permettere che i colpevoli possano sfuggire.

La *Boston Post* qualifica gli attentatori come criminali indegni di qualsiasi umana simpatia. Gli assassini verranno ricercati con tutti i mezzi a disposizione del Governo federale. Il *Boston Traveller* confida che le investigazioni saranno efficaci e che i colpevoli avranno un'esemplare castigo.

Opportuna risposta a un deputato

La *Providence News Tribune* qualifica come il più codardo dei delitti l'attentato a mezzo della posta, che spesso colpisce terze persone. La *San Francisco Chronicle* esorta il Governo a fare ogni sforzo per scoprire i responsabili e domanda una severa lezione per gli stranieri che intendono portare in America le lotte e le contese del Paese di origine. La *Sant Louis Post Dispatch* esprime la fiducia che i colpevoli saranno scoperti e definisce gli attentati segno di depravazione e di codardia. Deplora gli atti terroristici compiuti da irresponsabili antifascisti.

Il *Baltimore Sun* critica la domanda di una inchiesta nei confronti dei Consolati italiani fatta in seno al Congresso dal deputato Hamilton Fish e dice che tale richiesta dimostra l'incapacità del Fish di distinguere tra potere legislativo e potere amministrativo del Governo. L'ingerenza del Congresso in questo affare è superflua, dopo l'azione svolta dagli ispettori postali e dalla polizia. Non occorre che un gruppo di investigatori del Congresso assuma le funzioni di Sherlock Holmes.

Il *Cleveland Plain Dealer* chiama l'attentato una sfida alle autorità locali e federali ed afferma che sarebbe grave colpo al prestigio delle leggi americane se i colpevoli sfuggissero alla giustizia.

La *Cleveland Press* definisce gli attentati uno dei più bassi complotti dinamitardi finora perpetrati in America. Si rallegra per lo scampato pericolo con i Consoli e le personalità italiane ed esprime la soddisfazione che nessun cittadino di Cleveland sia apparentemente coinvolto nell'organizzazione degli attentati.

Rilascio di tre presunti autori

NEW YORK, 6

I tre italiani che erano stati fermati dalla polizia federale perchè sospettati organizzatori degli attentati con pacchi esplosivi, sono stati rimessi in libertà. Essi sono stati posti a confronto dell'impiegato postale di Easton addetto all'accettazione dei pacchi, il quale ha dichiarato di non riconoscere nei tre individui coloro che si presentarono allo sportello per la spedizione delle bombe. *(United Press)*.

Due bombe sulla porta

del Consolato italiano a Lugano

GINEVRA, 6

Dinanzi alla porta del Consolato italiano a Lugano sono state stamane rinvenute due bombe che la polizia ha sequestrato. Essa ha anche immediatamente iniziato le indagini per gli autori dell'oltraggio. *(United Press)*.

Tre fuorusciti arrestati a Parigi

per l'invio di esplosivi in Italia

PARIGI, 6

Durante un'inchiesta fatta dal commissario di polizia del quartiere parigino di Quinze Vingts in seguito ad un furto commesso in un albergo in via Citeaux, il magistrato seppe che tre italiani alloggiati nell'albergo e che si proclamavano anarchici, erano recentemente venuti in possesso di un voluminoso pacco di esplosivi che essi affermavano di essere riusciti ad inviare in Italia.

La polizia fu subito edotta di questa informazione e stamane ha proceduto all'arresto di tre stranieri, tali Edmondo Lelli, di 29 anni, nato a Bologna, Ulisse Merli, di 25 anni, nato a Bologna, ed Emanuele Granata, pure di 25 anni, nato a Marsala.

I tre complici sono stati messi a disposizione del giudice istruttore che li ha inviati in carcere. Alcuni funzionari della Direzione generale della polizia francese sono partiti per la frontiera italiana e per Nizza per fare accurate indagini su questo invio di esplosivi.

Arresti in massa di nazionalisti in India

500 associazioni dichiarate illegali - Occupazione delle sedi e sequestro dei fondi

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 6

Le autorità britanniche in India procedono alacremente nella loro opera di repressione del movimento nazionale indiano. Oggi è stato pubblicato in tutta l'India l'elenco comprendente oltre 500 associazioni che sono state dichiarate illegali, per cui gli inscritti ad esse possono essere arrestati per questo semplice fatto, senza bisogno di uno speciale mandato di cattura.

Tra le più importanti associazioni vi sono il Congresso panindiano e le organizzazioni del partito nazionalista, che comprendono le sezioni maschile, femminile e giovanile, associazioni di categorie e di casta, associazioni di lavoratori e persino certe associazioni religiose, che secondo la polizia esplicano un'attività politica. In seguito alla recente ordinanza che ha dichiarato la illegalità di queste associazioni, è stato provveduto all'occupazione delle sedi sociali e alla requisizione dei fondi. Sulla sede del Congresso è stata innalzata la bandiera britannica.

L'arresto di un'agitatrice

A Bombay la polizia ha invaso due banche indiane e, dopo la verifica dei libri, ha sequestrato quasi 4000 sterline che risultavano appartenenti al Congresso. Uguali azioni sono state condotte in altre città, ma con vario successo, perchè in previsione di tale fatto le associazioni nazionaliste avevano ritirato i loro fondi dalle banche indiane.

Nelle prime ore di stamane la polizia di Bombay ha proceduto all'arresto in massa dei più influenti membri nazionalisti, secondo le istruzioni del Governo, che ha voluto che fossero immediatamente applicate le disposizioni della nuova ordinanza per la provincia di Bombay emanata ieri dal Viceré.

Nel pomeriggio si sono avute alcune dimostrazioni nelle vie di Bombay che hanno raccolto applausi. Alla testa delle manifestazioni erano, come sempre, le donne volontarie fra cui anche la signora Chattopadhya, cognata della notissima dirigente delle organizzazioni femminili del Congresso, signora Neydu. La signora Chattopadhya appena riconosciuta è stata arrestata. Un sottufficiale di polizia in abito civile l'ha avvicinata e l'ha pregata di seguirlo.

— Dove? — ha chiesto la signora. Dove è il vostro mandato?

— Sapete che non è necessario un mandato scritto: ho l'ordine orale.

La signora Chattopadhya ha interrotto il dialogo, ha baciato le amiche ed è salita su un'automobile che si è subito allontanata dirigendosi alle carceri locali.

Il Governatore di Bombay, Sir Sykes ha deciso di compiere un giro d'ispezione nella regione di Sind, dove sono ritenute possibili delle complicazioni.

Gli «intoccabili» che fino ad ora si erano mantenuti estranei al movimento del Congresso, partecipano invece ora attivamente alla sorveglianza ostruzionistica dei negozi ed hanno formato organizzazioni di riserva a favore del Congresso, il cui Consiglio direttivo è stato stamane arrestato al completo. Gli arresti in città superano già il centinaio e fra essi vi sono i noti capi del movimento locale del Congresso, Malaviyas, il figlio di lui e Jammadas Dwarkadas. Quest'ultimo è assai noto nel campo scientifico e letterario anche per le sue relazioni con Annie Besant.

Una retata di capi a Bombay

Secondo indiscrezioni dei circoli governatoriali sarebbe stata intenzione delle autorità di concedere alle associazioni nazionaliste un breve periodo di tregua nella speranza che di fronte al fermo contegno del Governo, esse si decidessero volontariamente a diminuire la loro campagna antibritannica. Viceversa fu lanciato a Bombay il nuovo ordine di ostruzionismo assoluto a tutti i negozi inglesi e allora le autorità hanno agito immediatamente. La polizia ha organizzato l'arresto di oltre 100 capi del nazionalismo a Bombay.

Stamattina, prima dell'alba, numerose automobili cariche di agenti si sono recate alle case dei nazionalisti. Gli agenti ne sono discesi e sono penetrati nelle camere da letto dei nazionalisti, molti dei quali dormivano o fingevano di dormire. E' stato loro lasciato pochissimo tempo per prepararsi e subito dopo sono stati fatti salire sulle automobili e condotti in carcere.

Tra gli arrestati più importanti è Jhaverbhay Patel ex presidente del Congresso, il cui fratello è stato arrestato lunedì con Gandhi, e vicepresidente dell'Esecutivo di Bombay.

L'attività delle donne

Le donne in seno al Congresso e alle organizzazioni nazionaliste vanno sempre più aumentando. Secondo i consigli dei capi centinaia di donne si iscrivono nel corpo delle volontarie e in molte città si sono persino composti reparti formati unicamente da donne, che portano una divisa speciale color zafferano e azzurro. L'attività di queste donne è prodigiosa. Pur seguendo i consigli di Gandhi per quanto riguarda la non violenza esse riescono a turbare grandemente l'ordine pubblico, interrompendo la circolazione e ammassandosi davanti agli edifici pubblici e ai mercati. Uno dei compiti riservati alle volontarie è quello della distribuzione dei manifestini di propaganda, manifestini che esse nascondono in copia tra le vesti.

In uno di questi foglietti che è caduto nelle mani della polizia del Bengala, sta scritto:

«Noi vogliamo il terrorismo, ma il terrorismo in tutte le sue manifestazioni. Noi vogliamo creare il terrore negli animi delle classi dominatrici. Oggi pesa su di noi un pugno di ferro, ma quando l'opera di repressione avrà raggiunto il massimo sopportabile, allora scoppierà la rivolta e questa fa parte del piano di rivoluzione. Questo è il momento del sacrificio per i devoti della dea Kaly. E ripetiamo ancora: combattete con le armi le associazioni europee. Uccidete gli europei. Evviva la rivoluzione. Abbasso l'imperialismo. Aiutate il partito con armi, esplosivi e denari».

Soddisfazione degli europei in India

Come si vede, queste parole non sono affatto conformi alle regole della non violenza propugnata da Gandhi.

Anche da Calcutta giunge notizia di arresti in massa di nazionalisti. Il presidente generale dell'associazione degli europei in India, in un messaggio al *Daily Express*, dice che nessuna parola può esprimere l'esultanza ed il plauso degli europei in India per la energica azione del Governo vicereale contro il terrorismo. La campagna di disobbedienza civile finirebbe in meno di due mesi e l'India ritornerebbe tranquilla se il Governo facesse sequestrare tutte le proprietà e i valori liquidi del Congresso e di tutti gli enti e privati che lo aiutano.

Secondo il presidente dell'associazione degli europei, molte personalità indù e musulmane sono di questo parere e sono disposte a dare tutto il loro appoggio al Governo in questa circostanza.

Nel Gureiat l'esecutivo del Congresso ha fatto sapere ai dirigenti di alcune società di costruzioni e di vari opifici di quella regione che dovevano immediatamente cancellare le ordinazioni di macchinari fatte in Inghilterra pena il boicottaggio e l'ostruzionismo. Si calcola che si dovrebbero sospendere ordinazioni per oltre 400.000 sterline. Nella stessa regione sono stati diffidati tutti i proprietari delle fabbriche a comperare, lavorare o vendere merci britanniche.

I nomi dei componenti i Consigli indiani sono tenuti segreti ed essi si succederanno l'uno all'altro a mano a mano che saranno arrestati.

I Principi solidali col Governo

L'opera di repressione del Governo è approvata in generale dai Principi. Il Maharagià di Patiala, che è anche cancelliere della Camera dei Principi ha pubblicato un'ordinanza, nella quale dichiara illegale ogni attività nazionalista nel suo Stato. . . . .

Mentre in tutta l'India si estende la opera di repressione delle autorità, Gandhi passa le sue giornate riposando nell'abbastanza comoda prigione di Poona. Gli sono state riservate alcune stanze speciali ed egli conduce colà la vita solita tranne la libertà. Egli si alza alle 4 del mattino e dopo la preghiera e la passeggiata si ritira a leggere.

Non solo dall'India, ma da tutto il mondo incominciano ad arrivare al Mahatma telegrammi e lettere e non pare improbabile che gli venga concesso un segretario. Naturalmente, non un nazionalista, ma un individuo fedele alle autorità.

La stampa conservatrice, continuando nei suoi commenti all'energica opera di repressione iniziata in India dal Governo, l'approva pienamente, per quanto agli estremisti conservatori sembra che occorrerebbe ancora di più la repressione per ottenere presto e rapidamente il ritorno alla normalità. Soprattutto si mette in rilievo l'eccezionale danno economico che deriva alla Granbretagna dal boicottaggio economico e si domanda al Governo adeguate misure di protezione per i musulmani che dissentono dalla propaganda indù e vorrebbero continuare a vendere e comperare prodotti britannici, per i contadini che vengono torturati e massacrati se essi rifiutano di aderire alla campagna del non pagamento delle tasse.

Si chiede la deportazione di Gandhi

Viene portata alle stelle una personalità musulmana, Sir M. Iakub, che ha invitato tutti i suoi correligionari a combattere gli indù e il boicottaggio e si parla della probabilità di una guerra santa fra indù e musulmani, in seguito al rifiuto di questi ultimi di mostrarsi nazionalisti estremisti. Si elogia altamente l'opera energica del Viceré Lord Willingdon, che fa tutti gli sforzi perchè l'imperio britannico in India continui e gli si chiede di non lasciare nulla di intentato per il finale trionfo degli inglesi.

Il *Daily Express* in un lungo articolo editoriale in cui domanda la deportazione di Gandhi, scrive che ci vorrebbe a capo del Governo britannico Mussolini, perchè egli non avrebbe tardato fino ad ora a prendere la decisione più opportuna e più energica per fronteggiare vittoriosamente la situazione indiana.

Severe condanne si chiedono per noti estremisti come Pandit Nehrù e Pers ibas Bose, ex sindaco di Calcutta, arrestati in questi giorni, che sono sempre stati alla testa di ogni movimento sedizioso e che sono stati sempre considerati con apprensione dallo stesso Gandhi per la loro eccezionale attività rivoluzionaria.

Approcci del Viceré

col capo dei liberali indiani

BOMBAY, 6

Il Viceré Lord Willingdon ha invitato Sir Tej Sapu ad una discussione generale sugli ultimi avvenimenti. Sir Sapu che com'è noto è il capo autorevole riconosciuto del liberalismo indiano, e che in tale qualità ha partecipato alle due Conferenze della Tavola Rotonda, partirà domani giovedì per Delhi. Si ritiene che il Viceré abbia intenzione di estendere gli inviti anche ad altre personalità politiche dell'India.

4 morti e 10 feriti al Messico

in uno scontro fra polizia e dimostranti

CITTA' DEL MESSICO, 6

Giunge notizia da Guadalupa, nello Stato di Zacatecas, che la polizia è venuta a conflitto con gruppi armati di popolo che miravano ad assalire quella residenza municipale. Gli agenti hanno dovuto far uso delle armi uccidendo quattro dimostranti e ferendone una decina. *(United Press)*.

Combattimenti in Argentina

fra truppe governative e rivoltosi

PARANA, 6

Il Ministro degli Interni della provincia di Entre-Rios annunzia che forze ribelli da La Paz si dirigono verso La Isleta dove però sono stati già inviati reparti di truppe per affrontare e disperdere i rivoltosi. Si sono già verificati alcuni scontri e fino a questo momento sono segnalati quattro morti

Il Duce a Luigi Barzini

NAPOLI, 6

In risposta al telegramma di saluto inviatogli nell'assumere la direzione del *Mattino*, da Luigi Barzini, il Capo del Governo ha così telegrafato:

«Caro Barzini, sono sicuro che realizzerete il vostro programma, giovandovi dell'organo che vi accingete a dirigere. Ne farete uno strumento di difesa, di valorizzazione, di impulso di tutte le grandi energie del mezzogiorno ed un'arma del Regime, che nel mezzogiorno ha masse imponenti di fedeli e disciplinati gregari. Seguirò la vostra opera con simpatia attenta e continua. Firmato Mussolini».

Il saluto di S.E. Starace

ai Fasci Femminili

ROMA, 6

Il giornale *La Donna*, la cui direzione è stata assunta dal Segretario del Partito, pubblica il seguente saluto di S. E. Starace ai Fasci femminili:

«Alle camerate dei Fasci femminili, tanto benemerite del Regime, il mio cordiale saluto. Il loro giornale, del quale sono molto lieto di assumere la direzione, deve tendere a divenire il maggiore e migliore organo di propaganda e di cultura fascista fra le donne italiane. La missione della donna è stata nobilitata, potenziata e protetta dal Regime fascista con una legislazione che fa onore all'Italia e che suscita sempre nuovi consensi nel mondo. Essa deve trovare in questo giornale un mezzo potente di divulgazione. La integrità della famiglia e il miglioramento della razza sono problemi fondamentali per lo Stato fascista e la donna vi ha una parte importantissima e decisiva. Propagandare questa verità è uno dei compiti essenziale delle donne fasciste. Sono sicuro che lo assolveranno sempre degnamente. Il loro attivo contributo all'azione assistenziale ordinata dal Duce me ne dà pieno affidamento».

Argetoianu ricevuto dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 6

Oggi, poco dopo mezzogiorno, Pio XI ha ricevuto in particolare udienza S. E. Costantino Argetoianu, Ministro romeno delle Finanze e «ad interim» Ministro degli Interni. Egli era accompagnato, oltre che dalla consorte, dal Ministro romeno presso la Santa Sede S. E. Petrescu e dal sig. Zamfiresco, incaricato di affari della Romania in Olanda.

Incontrato da monsignore maestro di camera, S. E. Argetoianu è stato introdotto alla presenza del Papa che lo ha intrattenuto in affabile colloquio. Alla fine dell'udienza presentava tanto il Ministro presso la Santa Sede quanto l'incaricato di affari in Olanda. Prima di scendere ad ossequiare il Cardinale Segretario di Stato, S. E. Argetoianu si è fermato nella loggia Mantovani per un gruppo fotografico eseguito dal fotografo pontificio cav. Felici.

Il Ministro a colloquio con Mosconi

ROMA, 6

Il Ministro delle Finanze romeno Argetoianu si è recato a far visita al Ministro delle Finanze on. Mosconi che lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

I ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 6

A Palazzo Littorio il Segretario del Partito ha ricevuto S. E. Cremonesi, presidente della C. R. I.; il comandante della Divisione militare di Roma e il Direttorio della Confederazione nazionale dei trasporti con i rispettivi delegati nazionali, accompagnati dal presidente on. Livio Ciardi. L'on Starace ha inoltre riunito alla presenza dei vicesegretari e del segretario amministrativo on. Marinelli il personale di Palazzo Littorio ed ha fissato le precise direttive per il funzionamento degli uffici. Il Segretario del Partito ha ricevuto infine i rappresentanti della stampa romana e i corrispondenti politici degli altri quotidiani italiani.

La riforma delle Confederazioni sindacali

dell'Industria, Agricoltura, Commercio e Bancari

ROMA, 6

In seguito al parere favorevole espresso dal Comitato corporativo centrale nell'ultima sessione presieduta dal Capo del Governo, sono in corso di emanazione da parte del Ministero delle Corporazioni i nuovi statuti delle Confederazioni Nazionali dei Sindacati Fascisti dell'Industria, dell'Agricoltura, del Commercio e dei Bancari.

Sei milioni e mezzo di lavoratori

A nessuno sfuggirà la particolare importanza della riforma che sarà realizzata nel campo sindacale e che riguarda oltre sei milioni e mezzo di lavoratori. L'organizzazione che ne verrà a risultare dall'attuazione delle nuove norme statutarie costituirà infatti, non solo un notevole miglioramento sotto ogni aspetto, rispetto alla situazione attuale, ma permetterà altresì di conseguire un ordinamento che, rispondendo a criteri di semplificazione e di snellezza di funzionamento, faciliterà il raggiungimento dei fini propri di ciascuna associazione sindacale.

I nuovi statuti pongono su un piede sostanziale di identità organizzativa le quattro Confederazioni dei prestatori di opera dell'Industria, dell'Agricoltura, del Commercio e dei Bancari, che verranno rispettivamente ad avere alla periferia una sola organizzazione e giuridicamente riconosciuta: provinciale per le prime tre confederazioni, interprovinciale per la quarta. Questa organizzazione unitaria raccoglie, inquadra e rappresenta ciascuna nel proprio settore tutte le categorie dei prestatori d'opera appartenenti alle quattro grandi branche dell'attività fatta eccezione per i funzionari di Banca, che mantengono la loro organizzazione unitaria nazionale e per gli impiegati delle aziende agricole e forestali, che costituiranno un'organizzazione simile a quella dei funzionari di Banca.

Premessi questi concetti di carattere generale e comuni a tutte e quattro le anzidette Confederazioni, passiamo ad esaminare l'organizzazione di ciascuna.

Industria

La Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Industria sarà costituita al centro da dodici Federazioni Nazionali e alla periferia da una Unione per ogni provincia. Le dodici Federazioni Nazionali riguardano rispettivamente: l'abbigliamento, l'acqua, il gas e l'elettricità, l'alimentazione, la carta e la stampa, la chimica, il vetro, l'edilizia, le industrie estrattive, le industrie metallurgiche, le industrie della pesca, le industrie tessili ecc.

Ognuna di queste Federazioni Nazionali riguarderà le corrispondenti sezioni costituite in tutte le province del Regno come organi interni nel seno delle unioni provinciali. Ciascuna sezione sarà a sua volta formata da un Sindacato provinciale di impiegati e dal Sindacato provinciale operai a seconda delle esigenze della situazione locale, in rapporto al numero degli operai che costituiscono le specializzazioni di ognuna delle grandi categorie riunite nelle Sezioni. In corrispondenza dei sindacati è prevista la possibilità di costituire gruppi comunali laddove vi sia un certo numero di lavoratori della stessa specializzazione.

In riassunto l'organizzazione dei prestatori d'opera dell'industria risulterà costituita da: una Confederazione Nazionale, 12 Federazioni Nazionali, 92 Unioni Provinciali, in totale 105 associazioni giuridicamento riconosciute.

Agricoltura

La Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura sarà costituita al centro da cinque Federazioni Nazionali e da un Sindacato Nazionale, alla periferia da una Unione per ogni provincia.

Rispetto alla situazione attuale rimarrà sostanzialmente immutata l'organizzazione nazionale di categoria, conservandosi 5 delle 6 Federazioni Nazionali e trasformandosi in Sindacato Nazionale la sesta delle Federazioni stesse. Le cinque Federazioni Nazionali sarebbero le seguenti: dei coltivatori diretti, dei coloni e mezzadri, dei salariati e braccianti, delle maestranze agricole specializzate, degli allevatori e dei conduttori diretti (già Federazione dei Fattori). Si avrà inoltre il Sindacato Nazionale impiegati di aziende agricole e forestali. Le Federazioni Nazionali saranno formate da corrispondenti sindacati costituiti nel seno dell'Unione Provinciale. Trattandosi in questo caso, a differenza dell'organizzazione dei lavoratori dell'industria, di categorie omogenee, le Sezioni non si suddivideranno in altre formazioni interne: in corrispondenza di esse si avranno soltanto gruppi comunali, sempre quando per il numero di appartenenti alle categorie residenti nel comune vi sia la possibilità e l'opportunità della costituzione del gruppo.

L'organizzazione dei prestatori d'opera dell'agricoltura risulterà in sintesi costituita da: una Confederazione Nazionale, 5 Federazioni Nazionali, un Sindacato Nazionale, 32 Unioni Provinciali; in totale 99 associazioni giuridicamente riconosciute.

Commercio e bancari

La Confederazione dei Sindacati Fascisti del Commercio sarà costituita al centro da sei Federazioni Nazionali; alla periferia da una Unione per ogni provincia. L'attuale organizzazione Nazionale di categoria, oggi costituita su sette Federazioni, subisce alcuni mutamenti in dipendenza di modifiche di inquadramento che hanno attribuito alla Confederazione nuove categorie e sottratto altre (fra le prime i panettieri, i pasticceri, i barbieri, i bancari, gli addetti alle assicurazioni, i portieri ecc.).

Le sei Federazioni Nazionali sono le seguenti: dei dipendenti dalle aziende commerciali, di deposito e vendita dipendenti da esercenti attività commerciali varie, da studi professionali e dei viaggiatori e professionisti del commercio, lavoranti degli alberghi e dei pubblici esercizi, lavoranti panettieri, pasticceri e affini, lavoranti barbieri, parrucchieri e affini, venditori ambulanti.

Le Federazioni Nazionali vengono ad essere formate da corrispondenti Sindacati costituiti nel seno delle Unioni Provinciali. Analogamente alla situazione dei lavoratori dell'agricoltura ed in conformità di quella dei lavoratori dell'industria, trattandosi anche in questo caso di categorie omogenee, le sezioni o sindacati non si suddividono in formazioni interne; in corrispondenza alle sezioni si avrà sempre, quando ne sia possibile una costituzione, i gruppi comunali.

L'organizzazione dei prestatori d'opera del commercio risulterebbe pertanto costituita da: una Confederazione Nazionale, sei Federazioni Nazionali, 92 Unioni Provinciali; in totale 99 associazioni giuridicamente riconosciute. Ancor più semplice risulterà l'organizzazione della Confederazione dei Sindacati Fascisti dei Bancari che assumono la denominazione di Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Credito e dell'Assicurazione. Questa sarà costituita da tre Federazioni Nazionali e da 14 Sindacati Interprovinciali; le une e le altre riconosciute giuridicamente. Rispetto alla situazione attuale si avrà, la sostituzione delle quattro Federazioni Nazionali attuali costituite in rapporto alle grandi distribuzioni dell'attività bancaria con tre federazioni, una dei Bancari e le altre due degli Assicuratori e degli Esattoriali e cioè per le nuove categorie attribuite alla Confederazione.

Rimarrà immutata l'organizzazione unitaria a carattere nazionale dei funzionari di Banca (Sindacato Nazionale).

I Sindacati unitari che in numero di 15 a circoscrizione interprovinciale costituiscono l'organizzazione periferica si ridurranno a 14 mediante un riordinamento delle circoscrizioni in rapporto ai risultati dell'esperienza. Essi saranno suddivisi in tre sezioni, organi interni formanti le tre seguenti Federazioni Nazionali: dei Bancari, degli Assicuratori e degli Esattoriali.

L'organizzazione in esame risulta pertanto costituita da: una Confederazione Nazionale, tre Federazioni Nazionali, un Sindacato Nazionale, 14 Sindacati Interprovinciali. In tutto 19 associazioni giuridicamente riconosciute.

Intensificata produzione di banane

in Eritrea e in Cirenaica

ROMA, 6.

Il *Giornale d'Italia* pubblica una lettera diretta dall'ing. Antonio Marino a proposito della coltivazione e del commercio delle banane nelle nostre colonie, argomento che aveva già fatto oggetto di un articolo del *Giornale d'Italia*. Lo scrivente segnala che da quattro anni in Eritrea, e precisamente nella valle del Dorfu, coraggiosi connazionali hanno tentato la coltivazione delle banane, importando migliaia di rizomi che diedero ottimi frutti. Le banane prodotte furono caricate a Massaua a bordo dei nostri postali diretti in Italia. Senonchè, non essendosi curati come si doveva, i problemi della esportazione e del trasporto inerenti alla conservazione della merce, quei primi produttori andarono incontro a insuccessi economici dovuti al fatto che una enorme percentuale di banane caricate dovette buttarsi a mare o il resto fece triste comparsa di sè sui mercati di Milano, Torino e Roma. Si corse allora ai ripari. Furono attrezzati dei frigoriferi a bordo, cosicchè oggi il flusso d'importazione è più intenso, sebbene ancora lontano dal raggiungere il grado voluto. La banana eritrea ha dato ottime speranze ed a Milano s'importa e si consuma.

Il giornale rileva poi che anche in Cirenaica la banana trova buona coltura, avendo quel Governatorato dal 1927 emanato leggi e concesso premi ai coltivatori che nell'oasi di Derna avessero intensificato ampiamente e perfezionato la coltura bananiera. Infatti, nell'oasi derniana si hanno oltre 8 ettari a bananato, con 4-5 mila piante per ettaro. Nell'ultimo quadriennio la produzione ha dato 1320 caschi nel 1927, che arrivarono a 2070, a 2118 e a 9250 rispettivamente negli anni dal 1927 al 1930.

Arnaldo Mussolini rievocato

dal Direttorio del Consiglio delle ricerche

ROMA, 6

Sotto la presidenza di Guglielmo Marconi il Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche ha tenuto la sua riunione periodica.

Il Direttorio ha ritenuto di onorare nel modo migliore la memoria di Arnaldo Mussolini riproducendo nella rivista del Consiglio «La ricerca scientifica» l'articolo chiaroveggente che egli pubblicò in occasione del messaggio diretto dal Capo del Governo a Guglielmo Marconi per la fondazione del Consiglio delle ricerche, nel «Popolo d'Italia» l'8 gennaio 1928 intitolato «Disciplina scientifica», vero monito al nostro Paese.

Il Direttorio ha predisposto il programma delle ricerche da eseguirsi nel 1932, che sarà presentato a S. E. il Capo del Governo per la sua approvazione. Il Direttorio ha preso, infine, conoscenza della lettera con la quale il Direttorio nazionale del Sindacato ingegneri propone che il Consiglio delle ricerche si faccia promotore della costituzione di un unico organo tecnico per l'esame delle invenzioni tecnico scientifiche, con la partecipazione, oltre che del Consiglio nazionale delle ricerche, dell'Accademia d'Italia, del Sindacato ingegneri, della Commissione superiore per l'esame delle invenzioni, del Comitato autonomo per l'esame delle invenzioni di Milano. Il Direttorio ha approvato la proposta che fu riconosciuta utile e pratica e il Presidente, senatore Marconi, convocherà al più presto e presiederà una Commissione costituita dai delegati degli enti interessati suindicati.

Un'ispezione del Generale Graziani

sull'altipiano cirenaico

BENGASI, 6

Il Vicegovernatore Generale Graziani ha ispezionato il territorio di Gebel e ieri ha fatto ritorno a Bengasi dopo un viaggio durato quarantott'ore attraverso tutto l'altipiano.

Il Generale Graziani, partito nella mattinata del 3 corrente, pernottava a Barce dove il giorno successivo visitava i lavori stradali dell'Uadi Iestata e quindi si dirigeva verso Cirene percorrendo la strada dell'Uadi El Cuf, un tempo tristemente famoso per la continua minaccia dei ribelli. Il percorso venne compiuto in meno di quattro ore. A Cirene il Vicegovernatore visitò il costruendo albergo destinato a divenire un magnifico ritrovo di turisti, villeggianti e studiosi.

Nello stesso giorno il Generale Graziani visitava l'interessantissimo museo archeologico e quindi si recava ad Apollonia visitando gli imponenti avanzi della basilica cristiana, il porto e i principali uffici pubblici, facendo ritorno in serata a Cirene. Il mattino successivo, ripreso il viaggio, visitava le ridotte e i cantieri stradali e quindi faceva ritorno a Bengasi.

L'armamento tedesco in crisi

La grave situazione ad Amburgo

ROMA, 6

Commentando le notizie sulla grave crisi che ha colpito la Marina mercantile tedesca e particolarmente i dati sul tonnellaggio delle navi in disarmo nel porto di Amburgo, il *Giornale d'Italia* scrive:

«Ecco delle cifre che richiamano la nostra attenzione. Le navi in disarmo nel solo porto di Amburgo superano per tonnellaggio le navi disarmate in tutti i porti d'Italia.

Alla data del 1.o dicembre, infatti, il tonnellaggio delle navi in disarmo nel Regno d'Italia per ragioni economiche non superava le 564.233 tonn. Siamo dunque in piena crisi dell'armamento tedesco, con una intensità mai prima conosciuta. La stessa crisi se anche alquanto meno accentuata si delinea in Francia, dove già il 1.o luglio di quest'anno il tonnellaggio delle navi in disarmo per ragioni economiche superava, con le sue 567 mila tonn., la cifra raggiunta in Italia solo sei mesi dopo.

La causa di questa progressiva paralisi del movimento marittimo è da ricercarsi soprattutto nel rallentamento dei traffici mondiali. Amburgo è la seconda città della Germania ed è il grande sbocco della sua produzione diretto oltre mare. Le difficoltà dei mercati divengono difficoltà e stasi nei traffici. Così, alla crisi dei noli che ha ridotto al minimo i profitti della Marina Mercantile, si aggiunge ora la più grave crisi dei traffici.

L'Italia non sfugge a questa situazione temporanea di nuove condizioni ma, come lo dimostrano le cifre, resiste meglio di ogni altro Paese navigatore.

La Norvegia già ha messo in disarmo un quarto della sua intera flotta mercantile. La Francia e la Germania hanno sorpassato la media internazionale delle navi in disarmo. La crisi dei traffici significa a sua volta crisi di lavoro nei cantieri. Su 35.000 operai che costituiscono la popolazione dei lavoratori industriali di Amburgo, 20.000 erano addetti ai cantieri. La disoccupazione operaia tende dunque anche per questo aspetto ad estendersi nella grande metropoli dell'Elba. La constatazione di questi fatti porta ad una più esatta misura delle condizioni di resistenza economica nelle quali rimane l'Italia coi suoi ordinamenti.

Il Regime per i figli del popolo

La Befana fascista in tutta Italia

ROMA, 6

La Befana fascista, svoltasi in tutte le città ad iniziativa delle organizzazioni del Partito, ha anche quest'anno beneficato migliaia e migliaia di bimbi appartenenti alle classi meno abbienti della popolazione. Accanto alla distribuzione dei doni per i bambini poveri, si è avuta quella dei doni per i figli dei dipendenti dello Stato, impiegati ed operai che fanno parte delle associazioni dipendenti del Partito. Dovunque queste manifestazioni hanno avuto il carattere della più schietta e gioiosa festività, dando luogo a vibranti manifestazioni di gratitudine e di devozione per il Duce e per il Fascismo.

50.000 pacchi a Roma

A Roma la distribuzione della Befana per i bambini delle scuole ha avuto luogo all'Augusteo, mentre la distribuzione dei doni per i figli dei dipendenti dello Stato è stata fatta nei locali dei vari Dopolavoro delle amministrazioni statali. Enti pubblici e privato aziende industriali e commerciali hanno raccolto i figli dei loro dipendenti nelle rispettive sedi per l'assegnazione dei pacchi della Befana. All'Augusteo sono convenuti oltre 4000 bambini delle scuole del Governatorato di Roma con le rispettive famiglie.

Assistevano alla distribuzione S. E. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato per l'Educazione Fisica e presidente dell'O. N. B., il Segretario federale Nino D'Aroma e tutte le autorità cittadine. Contemporaneamente nella sede del Dopolavoro del Senato, alla presenza di S. E. Federzoni, si procedeva alla distribuzione dei doni a tutti i bambini del personale subalterno in tanti pacchi contenenti oggetti di vestiario e dolci. Anche ai figli dei dipendenti della Camera dei deputati sono stati dati doni a cura della Presidenza, giocattoli, oggetti di vestiario e dolci.

Nella sede dei Dopolavoro ferroviari la festa è stata presenziata dalle LL. EE. Ciano e Starace e da altre autorità. Vi sono intervenuti oltre 3000 bambini che hanno da prima assistito ad uno spettacolo allestito dal Teatro della Fiaba ed alla proiezione del film «Luce»: «Il Natale». Ai figli dei postelegrafonici la Befana è stata distribuita nel Dopolavoro di piazza Sant'Ignazio.

Altre importanti manifestazioni della Befana si sono svolte nelle Aziende di Stato dei tabacchi per i dipendenti dell'azienda stessa e nella sede del Poligrafico per gli operai di questo istituto. La grande Befana fascista della Federazione dell'Urbe avrà luogo nei giorni 10 e 17 a Roma e nel suburbio, in provincia nella prima quindicina di questo mese. 40.000 pacchi saranno complessivamente distribuiti ai figli del popolo che riceveranno in dono indumenti di vestiario, scarpe, dolci e giocattoli.

Fioritura di iniziative benefiche

A Torino, per iniziativa del Segretario federale, la Federazione fascista ha distribuito oltre 20.000 pacchi. Le varie manifestazioni benefiche che si sono svolte nei circoli rionali sono state presenziate da S. A. R. la Principessa Adelaide Savoia-Genova e dalle autorità cittadine. Il Segretario federale Andrea Gastaldi, membro del Direttorio federale, si è recato nel pomeriggio all'«Italica Mater». Tutti i ricoverati della benefica istituzione hanno accolto con viva riconoscenza i doni che sono stati loro recati ed hanno inneggiato con spontanea commovente manifestazione al Fascismo e al Duce.

Oltre a questa ingente quantità di pacchi, ne sono stati distribuiti 2000 ai ricoverati presso gli istituti di beneficenza. Sempre per iniziativa della Federazione sono state distribuite 1250 divise di Balilla, Avanguardisti e Piccole Italiane. Anche l'Associazione degli artiglieri, l'Associazione torinese «Pietro Micca», il Comitato dell'Associazione combattenti coloniali e il Dopolavoro «Fiat» hanno distribuito ai bambini dei propri associati doni per la circostanza. Tutte le manifestazioni si sono concluse con alti alalà al Duce.

A Firenze nei Gruppi rionali del Fascio, presso le sedi delle associazioni dipendenti del Fascismo e in tutti i Fasci della Provincia ha avuto luogo la distribuzione dei doni della Befana fascista. Sono stati distribuiti oltre 40.000 pacchi contenenti indumenti invernali, dolci, giocattoli ecc. Il Segretario federale dott. Pavolini, unitamente alle autorità e gerarchie del Partito, ha presenziato alle cerimonie svoltesi presso i vari gruppi rionali. In ogni sede, in mezzo a trofei di bandiere troneggiava l'immagine del Duce. I fanciulli beneficati e i familiari che li accompagnavano hanno espresso la loro viva riconoscenza con commoventi manifestazioni di entusiasmo per il Duce e per il Partito.

A Milano la festività dell'Epifania ha dato luogo a nuove manifestazioni benefiche con diverse iniziative da parte dei gruppi del Fascio, del Dopolavoro e degli enti culturali. Sono stati distribuiti numerosi pacchi di giocattoli, indumenti e cibarie. Si è avuto inoltre l'inaugurazione nel vicino paese di Barlassina di due nuovi padiglioni e di una infermeria nell'Ospizio dell'Opera pro orfani infanti, dedicata al nome augusto della Principessa Maria di Savoia. Alla cerimonia sono intervenuti, con S. E. il Prefetto, i rappresentanti della Curia arcivescovile e del Comune e numerose personalità, e vi hanno aderito S. A. R. il Duca di Bergamo, S. E. Alfieri ed altre autorità cittadine.

La distribuzione dei doni a Napoli

presenti i Principi di Piemonte

NAPOLI, 6

Stamane nella Casa del Fascio, con l'intervento dei Principi di Piemonte, si è svolta la cerimonia inaugurale della Befana Fascista. Gli Augusti Principi al loro arrivo sono stati ricevuti nell'atrio del palazzo dal Segretario federale avv. Schiassi, dal Direttorio, dalla Segretaria dei Fasci Femminili, dall'Alto Commissario, dal Podestà, dagli alti comandi della Milizia e da altre autorità cittadine. Alla Principessa sono stati offerti magnifici fiori. Prestavano servizio d'onore reparti della Milizia. Lungo la via Medina e nel cortile della Federazione erano schierate larghe rappresentanze di Giovani fascisti, del G. U. F., di Avanguardisti, Balilla e Giovani e Piccole Italiane, nonchè di scuole e convitti.

La cerimonia della distribuzione dei pacchi ha avuto luogo nel grande salone della Federazione. Il Segretario federale ha rivolto ai Principi un indirizzo di devozione e di omaggio, quindi, dopo la benedizione impartita dal Vescovo di Terrasanta, S. E. Carcaterra, i Principi hanno proceduto alla distribuzione di un rilevante numero di pacchi tra commoventi episodi di gratitudine da parte dei piccoli beneficati. I Principi hanno poscia visitato la Casa del Fascio, apponendo la loro firma nel libro d'oro, e si sono ripetutamente affacciati al balcone centrale per ringraziare la folla che gremiva la via, le finestre, i balconi e le terrazze dei palazzi adiacenti acclamando calorosamente. I Giovani fascisti sventolavano i fazzoletti e la banda della M. V. S. N. alternava la Marcia Reale e Giovinezza.

Città a sud di Chin-chow

occupata dai giapponesi

TOKIO, 6

E' ufficialmente annunciato che le truppe giapponesi in Manciuria hanno occupato la città di Hulatao a sud di Chin-chow. *(United Press).*

Jorga aggredito da due ubriachi

sulla via da Sinaja a Bucarest

BUCAREST, 6

Mentre il Presidente del Consiglio Jorga faceva ieri ritorno in automobile da Sinaja a Bucarest, nei pressi di Ploesti ebbe un'avventura poco piacevole. Due ubriachi percorrevano la strada. Uno di essi si gettò a terra proprio davanti all'automobile; il conducente riuscì a frenare e ad evitare che il malcapitato andasse a finire sotto le ruote. Fra l'ubriaco e lo chauffeur si svolse subito un violento battibecco nel corso del quale l'ubriaco estrasse un coltello e tentò di scagliarsi contro il Presidente del Consiglio. Intanto si era avvicinato anche il compagno che impugnava pure un coltello. Il conducente mise la macchina in moto e raggiunse presto Bucarest. I gendarmi sono riusciti a trarre in arresto i due ubriachi.

Hoover per l'inflazione?

LONDRA, 6

Il *Financial News* si dichiara convinto che la politica di Hoover si orienta nettamente verso l'inflazione.

Un supergigante dell'aria

ROTTERDAM, 6

Un'officina di aeroplani ha progettato la costruzione di un apparecchio gigante che sarebbe due volte più grande di quello tedesco, il «Do X», e che sarebbe destinato al servizio transatlantico. Questo apparecchio sarebbe munito di 10 motori da mille HP. La velocità media sarebbe di 210 km. e la sua capacità di carico di 42 tonnellate. In ragione delle sue dimensioni, l'aeroplano dovrà essere costruito in un cantiere navale. *(Radio Stefani).*

Il gen. Smuts per l'abbandono

della parità aurea nel Sudafrica

CITTA' DEL CAPO, 6

L'ex Presidente del Consiglio, Generale Smuts, in una conferenza ha rilevato oggi che il Sudafrica deve assolutamente abbandonare la parità aurea per la sua moneta, se non vuole che la economia del Paese si trovi in sempre maggiori difficoltà derivanti specialmente dall'impossibilità di smaltire la produzione interna. Tutti gli agricoltori, infatti, oggi hanno i magazzini ripieni di prodotti invenduti per le condizioni monetarie del Paese, che allontanano i probabili acquirenti verso altri mercati.

Non abbandonare oggi la parità aurea, secondo il Generale Smuts, significa porre il Paese nella necessità di doverlo fare tra qualche tempo con una situazione peggiorata e con turbamenti assai più vasti. L'oratore ha rivolto appello all'attuale Presidente del Consiglio Hertzog di voler promuovere la sospensione del «Gold standard» con la maggiore possibile sollecitudine. *(United Press).*

Il nuovo Governo jugoslavo

mantiene inalterata la situazione

BELGRADO, 6

Il nuovo Gabinetto, che è ancora presieduto da Zivkovic, è identico a quello dimissionario, salvo qualche ritocco. Nei circoli politici si rileva che la costituzione del nuovo Ministero non porta alcun elemento nuovo capace di chiarificare la situazione politica jugoslava, resta soprattutto inalterata la fisionomia del Governo forte, la quale, anzi, può dirsi, col nuovo Gabinetto, accentuata.

Sassaiola di dimostranti

contro la polizia a Londra

LONDRA, 6

La polizia è stata presa oggi a sassate in una dimostrazione di disoccupati nel quartiere di Battersea, mentre trascinava via un oratore comunista dalla tribuna. Gli agenti di polizia hanno intimato agli oratori di tacere, ma questi si rifiutarono sostenendo il diritto di libertà di parola. Allora la polizia ha caricato i dimostranti con bastoni ed essi hanno risposto con una sassaiola. Parecchi dimostranti sono rimasti feriti. Tre di essi sono stati arrestati.

Berlino minacciata dallo sciopero

degli addetti ai servizi comunali

BERLINO, 6

A Berlino minaccia di scoppiare uno sciopero degli operai dell'azienda del gas e dell'acqua. Gli operai si rifiutano di accettare una riduzione dei salari che va al di là di quella prevista dall'ultima ordinanza governativa, mentre la direzione dichiara di dover insistere su questa riduzione per pareggiare gli operai comunali con quelli del Reich. Dopo lunghe trattative, le aziende comunali hanno presentato agli operai una proposta di compromesso. Gli operai sono ora convocati per venerdì e sabato di questa settimana per decidere sull'atteggiamento da tenersi. Verrà fatto un «referendum», il cui risultato sarà comunicato lunedì prossimo. Si spera tuttavia che la massa operaia resisterà ai tentativi dei comunisti che vogliono trascinarla in uno sciopero, il quale, data la stagione invernale, avrebbe conseguenze penose per la capitale.

Un progetto del Governo danese

per la moratoria agli agricoltori

COPENAGHEN, 6

Il Governo danese pensa di presentare al Parlamento un disegno di legge per una moratoria da concedersi agli agricoltori colpiti dalla crisi. I contadini che non sono in grado di soddisfare ai loro impegni potranno rivolgersi ad una commissione nominata a questo scopo ed ottenere la dilazione del pagamento dei debiti e degli interessi.

Fra i Soviet e la Lettonia

Odierno inizio delle trattative

RIGA, 6

Il signor Stomoniakoff, membro del Commissariato degli Affari Esteri dell'URSS, è arrivato a Riga per iniziare dei colloqui in vista di un patto di non aggressione con il Governo di Lettonia. Le conversazioni cominceranno domani sotto la presidenza del sig. Zarins, Ministro degli Esteri di Lettonia. Collo qui analoghi erano stati già iniziati nel 1927 fra la Lettonia e l'URSS, ma, in seguito a disaccordi di principio, il patto non fu potuto realizzare. Prima dell'inizio della Conferenza la Lettonia si è messa d'accordo sulla questione del patto con l'Estonia ed ha designato il sig. Hellat, Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, per intavolare trattative a Riga con Stomoniakoff.

I prossimi lavori del Consiglio

dell'Ufficio internazionale del lavoro

GINEVRA, 6

Nei prossimi giorni si riuniranno presso l'Ufficio internazionale del lavoro varie commissioni e sottocommissioni per discutere intorno al regolamento e al bilancio dell'istituzione e ai lavori svolti dall'Unione internazionale delle ferrovie circa l'agganciamento automatico delle vetture ferroviarie. Il 13 si riunirà per la sua 50.a sessione il Consiglio d'amministrazione dell'Ufficio, che deve esaminare il rapporto della sua commissione sulla disoccupazione e sulla durata del lavoro, fissare la data di apertura della Conferenza del 1932 e stabilire definitivamente quali questioni devono essere iscritte all'ordine del giorno della Conferenza stessa. Fra le altre questioni all'ordine del giorno del Consiglio si trovano le proposte del rappresentante del Governo italiano sen. De Michelis per emendare il regolamento della Conferenza e l'art. 393 del trattato di Versailles riguardante la formazione del Consiglio di amministrazione della istituzione.

Sofia di Grecia aggravata

FRANCOFORTE s. RENO, 6

Si annuncia questa sera che le condizioni dell'ex Regina Sofia di Grecia si sono fatte oggi più gravi. *(Radio Stefani).*

Una collisione al largo del Portogallo

LISBONA, 6

Il vapore da carico «Tabarca» è entrato nella mattinata nel porto di Lisbona con serie avarie causate in seguito ad una collisione avvenuta con la nave petrolifera norvegese «Havsten». Nel corso della collisione un marinaio del «Tabarca» è rimasto ucciso ed un altro ferito. Poco tempo dopo il vapore «Havsten» è entrato nel porto accusando una grave falla.

La piena dell'Elba

I sobborghi di Dessau inondati

BERLINO, 6

La piena dell'Elba e della Mulde ha raggiunto ora la Germania centrale. Gravemente minacciata è la città di Dessau e di questa specialmente da parte denominata «città dell'acqua». Parecchi molini e case di campagna di tutta la regione sono sott'acqua.

Sono stati mobilitati tutti gli uomini disponibili per l'opera di rafforzamento degli argini. Le sirene delle fabbriche lanciano fin dalle prime ore del mattino ininterrottamente i loro sibili e le campane delle chiese suonano a distesa. La strada regionale di Dessau è stata trasformata per una larghezza di cinque chilometri in un immenso lago. Anche parte della strada statale che porta a Berlino è inondata.

A mezzogiorno si comunicava da Dessau che erano state impiegate le ultime forze disponibili. Migliaia e migliaia di disoccupati lavorano febbrilmente per rafforzare ed inalzare l'argine della «passeggiata» che difende la cosiddetta «città dell'acqua», situata fra due bracci della Mulde. Tutti i camions delle fabbriche trasportano continuamente nuovi sacchi di sabbia.

La strada che congiunge Dessau con Jonitz è riconoscibile soltanto dai fanali che emergono in parte dall'acqua. Non tanto l'alto livello, quanto la forte corrente della piena rappresenta la grave minaccia per gli argini della «città dell'acqua». In un punto l'acqua si è fatta strada attraverso l'argine, ma gli operai hanno potuto riempire fulmineamente la falla con sacchi di sabbia. Il pericolo è imminente. Tuttavia si spera di scongiurarlo.

Stamane si è rotto un argine presso la località di Retzau. L'acqua ha causato gravi devastazioni ed è penetrata in tutte le case vicine. Sembra però che non si abbiano a deplorare vittime.

Nelle prime ore del pomeriggio le acque travolgenti hanno inondato l'argine lungo la «passeggiata» alle porte di Dessau. La città è ora tagliata fuori dal resto della provincia. Anche il sobborgo «la città dell'acqua» è in parte inondato.

La tempesta sulle coste inglesi

Un piroscafo alla deriva

LONDRA, 6

La tempesta che infierisce da ieri nel sud dell'Inghilterra continua ad imperversare e la costa meridionale dell'Inghilterra è flagellata stasera dal peggior vento di questo inverno, un vento della velocità di 70 miglia all'ora che infuria sul Mare del Nord, sulla Manica e sul golfo di Biscaglia ed ostacola grandemente il traffico marittimo. I piroscafi diretti verso l'Inghilterra fanno sapere che avranno dei ritardi e che non possono entrare nel porto di Plymouth, tranne il «Rajputana», che ha a bordo Lloyd George di ritorno dalla sua crociera di convalescenza, che è entrato in porto con un'ora e mezzo di anticipo sull'orario.

I battelli di salvataggio sono stati chiamati parecchie volte per recare soccorso a navi pericolanti. Tre uomini che stavano per svenire sono stati tratti in salvo da un battello di salvataggio a Southend. La loro imbarcazione era affondata nell'estuario del Tamigi dopo che essi avevano combattuto per delle ore contro il mare grosso. Essi avevano acceso un falò con tutto quanto veniva loro alle mani per segnalare il loro pericolo. Si erano perfino spogliati di parte dei loro vestiti che avevano imbevuto di petrolio e li sventolavano disperatamente nell'oscurità.

Una grossa baleniera che ha cozzato contro il C. T. «Whirlwind» si è capovolta nel fiume Medway. Sei marinai sono stati lanciati in mare. Cinque hanno potuto essere salvati mediante l'aiuto di riflettori, ma uno è perito.

Si ha notizia stasera che il piroscafo «Jersey City» si trova in pericolo al largo delle isole Scilly coi motori guasti. La nave va alla deriva ed ha richiesto soccorsi. Intanto la temperatura in Inghilterra ha segnato oggi un record di caldo quale non si aveva in gennaio da 90 anni a questa parte. *(Radio Stefani).*

Nebbia eccezionale a Belgrado

BELGRADO, 6

Da stamane una fittissima nebbia, quale non si vedeva da moltissimi anni, grava sulla città e non permette di distinguere a sei metri di distanza. Anche in pieno giorno i veicoli procedono con i fari accesi. I bollettini meteorologici annunciano le stesse condizioni atmosferiche anche nelle regioni settentrionali della Jugoslavia. La temperatura è leggermente in aumento. *(Radio Stefani).*

Un uragano sulle Indie orientali

BATAVIA, 6

Un violentissimo uragano si è scatenato sulle Indie Orientali Olandesi. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con le isole Bali e Lombok sono interrotte.

Treno che fa strage di pecore

MILANO, 6

Questa mattina un treno proveniente da Venezia, giunto al passaggio a livello di Vignate, investiva un gregge di pecore condotto da due pastori della provincia di Bergamo. Fra le grida dei pastori e il fuggi fuggi delle pecore, la locomotiva, malgrado che il macchinista avesse cercato di stringere i freni, passava tra il gregge seminando la strage. Lo stridere dei freni e la brusca fermata del convoglio crearono un po' di panico tra i passeggeri; ma fu un attimo in quanto il treno riprendeva subito la corsa, giungendo alla stazione centrale con pochi minuti di ritardo.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

La cattura di una banda di gangs[ters]

Aeroplani e mitragliatrici in azio[ne]

PARIGI, 6

Domenica scorsa una numerosa b[an]da di «gangsters» con a capo il cele[bre] Harry Young, assalita in una fatt[oria] presso New York, era riuscita a fug[gi]re dopo aver ucciso 11 agenti di [po]lizia. I banditi sono stati inseguiti [da] una squadra di poliziotti muniti di [...]ni e da una pattuglia di soldati ar[ma]ti di mitragliatrice. Alcuni aeropl[ani] hanno pure preso parte alle ricer[che] che hanno condotto all'arresto dei b[an]diti.

Intanto si apprendeva che il ca[po] banda Young e suo fratello si erano [ri]fugiati in una casa di Houston. La [po]lizia circondava lo stabile ed apriva [il] fuoco contro i banditi lanciando an[che] contro la casa bombe lagrimogene. [Ve]dendosi perduti, i due fratelli si p[re]sentarono alla finestra gridando: «[...]nito a cercare i nostri cadaveri!». U[na] scarica accolse le loro parole, cui [se]guì un profondo silenzio. I due fra[tel]li furono poi ritrovati cadaveri.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del ma[re]
Trieste	768.4	9	5	coperto, calmo
Roma	770.4	12	0	cop., legg. mosso
Torino	770.3	0	—5	nebbia
Milano	769.2	4	—5	coperto
Genova	768.6	12	10	coperto, calmo
Venezia	768.1	10	1	cop., legg. mosso
Firenze	770.0	11	2	piovoso
Ancona	769.4	9	2	coperto, calmo
Bologna	769.5	5	0	coperto
Napoli	769.1	13	8	coperto, calmo
Taranto	769.9	16	5	nebbia, legg. mo[sso]
Palermo	769.7	17	14	¾ cop., legg. mo[sso]
Catania	768.6	14	8	piov., legg. mosso
Cagliari	769.7	13	4	¾ coperto, calmo
Tripoli	765.7	-15	9	piovoso, mosso
Messina	768.5	14	10	¾ cop., calmo
Trento	769.7	7	—1	tre quarti copert[o]
Fiume	—	—	—	
Bari	767.4	8	4	¼ cop., legg. mo[sso]
Sanremo	769.0	13	10	cop., legg. mosso
Bengasi	766.0	17	11	coperto, calmo
Rodi	768.5	16	9	¾ cop., legg. mo[sso]

Previsioni del tempo. Situazione bar[ica]. La depressione sul nord di Europa [al]quanto approfondita si è estesa alla F[ran]cia settentrionale ed all'Europa centr[ale] mentre l'Europa meridionale resta in z[ona] di alta pressione.

Probabilità: Sulla penisola italiana [la] pressione è quasi livellata; e pertanto [gli] annuvolamenti saranno crescenti e q[ua]si generali con nebbie basse, qualche prec[ipi]tazione nel versante tirrenico e sulla [Si]cilia. I venti deboli o moderati spireran[no] in prevalenza intorno libeccio, mante[nen]do il mare poco mosso, salvo l'alto ba[sso] tirrenico ove il moto ondoso sarà più [pro]nunciato. Temperatura in lieve aumen[to].

CRONACA DELLA CITTÀ

La festosa celebrazione della quinta Befana fascista

in sala del Littorio e nei Circoli cittadini

Anche quest'anno la Befana fascista fatto il suo giro benefico nelle Case lilla e nelle altre sedi, dove si sono unati i bimbi e le bimbe per avere gioia di un sorriso e con il sorriso uto generoso che rientra nel grande dro delle opere assistenziali del Fasmo. Nei piccoli teatrini e nelle sale vari rioni le Camicette Nere e le ndinine» dell'Opera Balilla hanno scorso un'ora di letizia e di festa, suoni, canti e divertenti spettacoli, attesa che la Befana benefica scense tra loro con la gerla dei dolci, dei cattoli e dei «buoni» per le calzare e per il vestiario. E accanto ai nbi si sono raccolti, commossi e grai babbi e le mamme che salutano cuore riconoscente l'opera dettata l Duce per l'assistenza spirituale ed nomica dei loro figliuoli: bimbi e itori dei rioni popolari soprattutto. e il Fascismo è entrato in tutte le e con le sue cure vigili e amorose, nella nostra città costituiscono una era santa e imponente, il cui merito al Segretario federale cav. uff. dott. rlo Perusino e a quanti, uomini e nne, con lui collaborano alla benea attività assistenziale.

300 bimbi in sala del Littorio

Nella sala del Littorio sono stati racti nel pomeriggio di ieri 300 Balilla Piccole Italiane dei rioni popolari di n Vito e di Cittavecchia: una lieta iata sfringuellante che le buone sire del Comitato, cui è a capo la norina Emilia Porro, hanno fatto ere... ai posti d'onore, al centro delsala, mentre ai due lati prendevano to le autorità, ben liete di far coa ai cari figli del popolo triestino.

Si notavano tra le autorità S. E. il efetto gr. uff. Porro, S. E. il Vescovo ns. Fogar, il Segretario federale cav. dott. Perusino con il dott. Zuech, il destà sen. Pitacco con il Vicepodecomm. Bellazzi, il ten. col. Ferretin rappresentanza di S. E. il Condante del Corpo d'Armata e del mandante la Divisione militare, la egata per Fascio Femminile signora si-Timeus, il dott. Mestron per il side della Provincia, il Presidente Comitato O. N. B. cav. dott. Puei, la prof. Torelli, delegata delle vani Italiane, il dott. Fenu, ispete del Dopolavoro, il Questore comm. no, il col. Ascoli, il seniore ing. Zagna, la signora Zanetti per le Falie dei Caduti, la signora Ivancich le Famiglie dei Caduti fascisti, il m. Fano, la prof. Costantini per alia Redenta, il dott. Israeli e il t. Boglich-Perasti per l'Opera manità e infanzia, il cav. uff. Rangan la Congregazione di Carità, e nurosi altri, assieme a un eletto grupdi signore.

a galleria e parte della platea erastipate di babbi e mamme, quasi ti popolani, che il Comitato aveva itati perchè partecipassero alla feorganizzata per i loro bimbi. I li, fin dal loro ingresso nella sala, ebbero occhi che per il magnifico sepio, messo a disposizione dalla sira Svevo, e troneggiante sul palconico con la sua bella cometa e con schiere dei pastori e dei Magi, inocchiati intorno alla Sacra Famiglia Bambino.

a festa — trasmessa per radio, per tile concessione dell'Eiar, con tutto uno programma di canti, di evviva i risate argentine — fu aperta dal no della Marcia Reale, eseguita tra ndi applausi dalla banda della C. Balilla «Enrico Toti». Seguì l'inno ovinezza», accolto da nuovi applausi antato dall'ottimo coro di signore tto dal maestro cav. Paini.

Il discorso del dott. Perusino

uindi il Segretario federale cav. dott. Perusino pronunciò davanti al rofono il seguente discorso:

Miei cari bimbi, Trieste, la nostra e bella Trieste, è una delle aiuole quel grande giardino fiorito che è nostra dilettissima Patria, l'Italia. bene, vi fu un giorno molto lontano olto triste nel quale uomini cattivi vano distruggere quanto di più o era fiorito in questo giardino che Italia, ma venne un Uomo, certate inviato dalla divina Provvidenil quale non volle più che si offene il santo nome dell'Italia, che è la na mamma di tutti, e a tutti ime il rispetto e l'amore per l'Italia. st'Uomo, voi lo avete già capito, o cari bimbi, è il nostro Duce, Be Mussolini, il quale è Capo del Gono e Duce del Fascismo, e da Rola nostra immortale e splendida itale, guida tutto il popolo italiae col suo genio e col suo lavoro di giorno vuole rendere felice e poe la nostra Italia. Nel cuore pao del nostro Duce voi, cari bimbi, e il posto di preferenza perchè Egli e molto bene ai bambini e desideche crescano buoni, sani, studiosi. il Duce che ha ordinato al Partito cista di far la Befana per voi, e di offrirvi dei doni che siano cari ostro piccolo cuore, vi rendano conti, illuminino il vostro viso e la voanima di un sorriso che piace tan Lui. Pensate: Benito Mussolini è oma, lontano da voi tanti e tanti ometri, e pure ha pensato anche a e ha voluto che anche per voi ci ero i doni nel giorno della Befana. poco riceverete questi doni: ebbevoi dovete pensare che è giusto re riconoscenti a Lui.

qual modo voi dovete essere ricoenti? Ve lo dirò io: siate sempre buoni fanciulli; amate i vostri geri e tutti gli altri vostri cari; amao studio, la scuola, i vostri inseti; amate con tutte le vostre fora nostra Italia; chiedete nelle vopurissime preghiere che Dio vegli Duce e possa così continuare il suo nde lavoro che, come vi ho già dettende a fare felice e potente la ra Patria. Se voi farete e sarete il nostro Duce sarà non solo cono, ma orgoglioso dei bimbi d'Italia.

Il dovere dei genitori

volgendomi a voi, genitori di quebimbi che con tutti gli altri bimbi lia costituiscono la primavera delostra stirpe sulla quale il Fascismo a giustamente tutte le sue speranperchè esso è certo che le generai che montano alla ribalta della vita italiana sapranno portare sempre più oltre e sempre più in alto quei segni del Littorio che dopo una parentesi bimillenaria splendono di nuovo sui nostri mari e sul nostro cielo per volontà del Duce del Fascismo, io vi dico che questa festa così dolce al vostro e al nostro cuore lo è tanto più dolce al cuore del Duce, che da Roma ha voluto tutte le buone opere che il Regime ha compiuto così nel campo dello spirito, come in quello della materia.

Per volontà del Capo, il Partito Fascista compie oggi in tutta l'Italia questa cerimonia che, così come vuole il Fascismo, è un rito di amore e di fraternità e una testimonianza dell'unità spirituale raggiunta nel segno del Littorio. Bisogna alimentare sempre questa fiamma di amore e di fraternità scaturita dal Regime: alimentarla e perpetuarla nel tempo. Ecco perchè voi insegnerete ai vostri bambini non solo quelli ineffabili e profondi affetti che costituiscono la dolce poesia intima della famiglia, ma anche l'amore ardente per la Patria, la devozione altrettanto ardente al Capo del Governo e Duce del Fascismo, nonchè l'amore per gli ideali posti dal Regime come regola individuale e collettiva.

Fate, o buoni camerati, che i vostri bimbi crescano forti, virtuosi, amanti del rischio e del pericolo, amanti della schiettezza e della lealtà, fieri ed orgogliosi di essere italiani e fascisti affinchè i valori espressi dal genio del nostro Duce possano riposare su sicure coscienze e su fortissimi petti. Siate più che mai vicini con tutto il cuore al Capo del Governo, affinchè Egli senta meno acerbo e meno crudele il grande dolore dal quale in questi giorni è stato colpito per la perdita del suo dilettissimo fratello Arnaldo. Temprate la vostra fede, alimentate tutte le vostre speranze per tutto quello che di grande il Duce ha fatto e per tutto quello che di grande Egli sicuramente compirà per la potenza e il benessere del popolo italiano».

Vivissimi applausi salutarono le nobili parole del Segretario federale, in cui onore bimbi e genitori lanciarono i loro alalà. Seguirono altri cori suggestivi ed inni eseguiti dai giovani bandisti.

Quindi la signora Carmela Rossi-Timeus, rivolgendosi al mondo piccino, narrò con grande arte la fiaba della «Regina Italia», traendola dalla nota storia di Vamba e aggiungendovi di suo, con pensiero indovinatissimo, i capitoli del dopoguerra e della rinascita fascista. Ascoltato con molto interesse, il discorso della signora Rossi fu vivamente applaudito.

Sul palcoscenico si presentarono quindi i bravi filodrammatici del Fascio femminile, diretti da Edmondo Tamburlini, i quali scatenarono veri uragani di risate con la spassosissima interpretazione della commedia «La classe degli asini». Moltissimi applausi toccarono a tutti gli egregi interpreti: Edoardo Crusizio, Edmondo Tamburlini, Nino Fabris, Argeo Pavanello, Gino Merluzzi, il comico Sergio Tedeschi, Stellio Segrè, Silvana Mayer e Guido Antonelli.

Un momento patetico

S'inizia quindi, dopo il gustosissimo intermezzo, la parte... più sostanziosa della festa: la distribuzione dei doni. «La Befana! La Befana!». E' un momento di grande emozione: i più grandicelli ridono e battono le mani con allegrezza, mentre i piccolini restano interdetti alla vista della favolosa vecchierella che apparisce sul palcoscenico in carne ed ossa, con la gerla e col bastone, e, dopo un discorsetto d'occasione, sibilato tra i denti radi, scende tra i Balilla a fare il suo dovere. Le buste dei buoni (per 200 paia di scarpe e 100 magliette) sono presto tra le mani dei piccoli, assieme al dolce e alle trombette che la Befana, gentilmente impersonata dal signor Nino Fabris, trae a piene mani dalla gerla capace. E la sala si trasforma in una specie di bolgia-bazar, tra mille squilli di trombe e fischietti, mentre nell'aria volano tanti bei palloncini a cui i più arditi danno la caccia tra grandi risate. Ancora una volta si levano le note di «Giovinezza» e dell'inno dei Balilla che bimbi, genitori e autorità cantano tutti a gran voce, lieti e commossi, e la festa bellissima ha termine: mamme e maestre che cercano i loro frugoli e stentano a portarli via dalla sala, babbi che ringraziano riconoscenti e poi la grande nidiata si perde per le vie, verso le umili case in cui oggi brillerà la luce di un sorriso.

Per i Balilla di Barcola

In un'atmosfera schiettamente familiare, ieri nel pomeriggio, i Balilla e le Piccole Italiane della scuola «Romeo Battistig» di Barcola, accompagnati dal direttore didattico signor Finzi, dai loro insegnanti e dai genitori, hanno festeggiato nel vasto salone del Ristorante Excelsior la tradizionale Befana.

Le pareti dell'ampia sala erano state, per l'occasione, decorate con festoni di fiori e bandiere e il piccolo palco era stato opportunamente trasformato in un grazioso palcoscenico, sul quale le Piccole Italiane, amorevolmente istruite dalle loro insegnanti, signora Mauri e signorina Vidoz, cantarono dei piacevoli e applauditissimi cori.

Verso le 16, mentre la banda della C. R. B. «R. Battistig» suonava gli inni patriottici, i numerosi intervenuti, che affollavano la sala presero posto.

Dopo i cori delle Piccole Italiane, il Balilla Marinoni recitò con molta grazia ed espressione una poesia sulla «Befana» riscuotendo il più caloroso consenso dell'uditorio. Fu recitata quindi una commediola d'occasione, che destò la più viva ilarità.

Terminato il piacevole trattenimento, il presidente del C. R. F. «F. Beuzzar», dott. Demai, coadiuvato dai membri del Comitato, dott. Guastalla e signori Ferrari, Diotti, Marega, Stolfa e Lussi, ha iniziato la distribuzione fra i Balilla e le Piccole Italiane di un centinaio di buoni per un paio di scarpe e di calze per l'inverno.

La provvidenziale opera di beneficenza, svolta anche in precedenza, grazie al vivo interessamento del Comitato assistenziale, con vera larghezza di mezzi, è stata accolta con sentimento di sincera riconoscenza dai beneficati.

Alle 18, al suono della musica, i numerosi intervenuti lasciarono lieti la sala.

Alla C. R. B. «R. Pitteri»

Anche nella Casa Balilla «R. Pitteri» per la festa della Befana si organizzò un trattenimento drammatico per i Balilla, le Piccole Italiane e i loro genitori, che gremivano la vasta palestra della Casa.

La Giovane Italiana Silvana Stradella recitò con molto garbo il monologo «La vecchia Befana» e riscosse molti applausi. Seguì la commediola «Le fate buone», interpretata egregiamente dalle Piccole Italiane Lovini, Nardin, Sturni, Gaspard, Mistron, Lazzarini, Vitri, Benedetti, Martingano, Gobbina, Delpin, Ercolessi, Stradella, Venier e Vuga. In chiusa gli Avanguardisti Desco, Beccari, Braico, Cozzi e Ulini si esibirono in una brillantissima farsa, suscitando la massima allegria fra i piccoli spettatori.

Nella mattinata i Balilla poveri facenti capo al Comitato Rionale di S. Giacomo furono largamente beneficati dal Comitato di Assistenza del Circolo Rionale «M. Trevisan».

Al «Quis contra nos?»

Anche al «Quis contra nos?» la tanto attesa festa dei piccoli fu coronata dal miglior successo. Dopo che i bambini del Centro convegno ebbero eseguito un balletto e un coro e recitato un grazioso e applaudito bozzetto, gl'intervenuti poterono dalla sede udire il discorso del Segretario federale, trasmesso per collegamento radiofonico dalla sala del Littorio. Seguì quindi la distribuzione ai bambini di 300 paia di scarpe e 200 maglie di lana, doni che furono ricevuti dai beneficati col più schietto senso di riconoscenza.

Alla simpatica cerimonia oltre al presidente del Circolo, Colonnello, che si prodigò per la buona riuscita della festa, erano intervenuti il dott. de Rosa, in rappresentanza del Partito, il direttore didattico cav. Garzolini e altre autorità.

Alla Casa Balilla «G. Padovan»

Anche quest'anno la festa della Befana ha fatto convergere alla Casa Balilla «G. Padovan» un numero enorme di organizzati i quali hanno preso parte allo spettacolo di recitazione offerto loro dalla sezione filodrammatica degli Avanguardisti, i quali hanno rappresentato un programma di brio indiavolato che ha divertito un mondo i convenuti. Prima dello spettacolo fu distribuita la consueta cena che fu resa più ricca dalla signorilità del sig. Francesco Kozuh, il quale mise a disposizione 120 panini dolci e della signora Vittoria Lizzi, la quale si prodigò in un'abbondante distribuzione di biscotti. Furono distribuiti pure gli indumenti, davanti al Comitato rionale dalla signora Anna Redoni. Alla festicciuola presenziarono il presidente del Comitato rionale sig. Rubinato, il sig. Carlo Lizzi, la signora Vittoria Lizzi e la signora Stefania Bertoni.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta distribuisce i doni

ai piccoli degenti dell'Ospedale di Oltra

L'Ospedale marino «Elena Duchessa d'Aosta» della Croce Rossa italiana, che è uno dei meglio attrezzati istituti del genere, non solo d'Italia, ma d'Europa, tanto che anche attualmente ospita un notevole gruppo di ammalati stranieri, ha avuto ieri l'onore di essere visitato da S. A. R. la Principessa Anna di Francia Duchessa d'Aosta, che ha voluto personalmente iniziare la distribuzione dei doni ai piccoli ammalati.

Alle 11. infatti, l'Augusta Principessa, ch'era accompagnata dalla dama di palazzo, contessa Irene dei Nobili Thaon di Revel e dal gentiluomo di corte marchese Marcantonio de Beaumont Bonelli, è giunta a Valle d'Oltra, dove erano convenuti unicamente i rappresentanti della Croce Rossa e le signore del Comitato della Befana.

Erano presenti: il presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa, gr. uff. Edgardo Morpurgo cavaliere del lavoro, presidente delle Assicurazioni Generali; il Podestà sen. Pitacco, il consigliere delegato comm. dott. Renato Matteucci; i consiglieri signori: comm. Michelangelo Zago, ing. cav. Italo Bonazzi e il dott. cav. Antonio Paoli; il direttore dell'ospedale dott. prof. Antonio Mezzari con i medici e l'economo dell'istituto, la signora Benussi, viceispettrice delle infermiere volontarie della Croce Rossa e il Comitato per la Befana al completo.

All'entrata del padiglione principale, dove è scesa la Duchessa d'Aosta, erano raccolti le autorità e un forte gruppo di ammalati che hanno accolto l'Augusta Visitatrice con un'affettuosa manifestazione di saluto e di omaggio. Un piccolo bambino, a nome di tutti i suoi compagni, ha offerto a S. A. R. un mazzo di garofani vermigli legato con i nastri della Croce Rossa.

Ai lati dell'entrata principale erano schierate, in servizio d'onore, le infermiere volontarie della Croce Rossa, che indossavano la bianca divisa del loro apostolato. La Principessa che si era intrattenuta con le signore del Comitato ha voluto salutare, prima di iniziare la visita all'Ospedale, le crocerossine.

Guidata dal presidente, gr. uff. Morpurgo e dal direttore dell'ospedale, la Principessa ha iniziato quindi la visita all'ospedale, dove attualmente vi sono oltre trecento degenti. Il dolce sorriso e la squisita grazia dell'Augusta Principessa le hanno subito conquistato tutti i cuori degli ammalati grandi e piccini. A quasi tutti i bambini ha voluto personalmente offrire i bei doni preparati con grande cura e larghezza dalle signore. Nel camerone dei più piccoli, due file di lettini bianchi con i loro dolenti ospiti di pochi anni, per i quali medici, suore e infermieri sostituiscono con grande amore e infinite cure la famiglia, la buona Principessa ha sostato presso ogni lettino, carezzando i piccoli infermi, rincuorandoli con materne parole. Ella volle ad ognuno aprire il pacco, svolgere i giocattoli, offrire i biscotti e le caramelle. Ognuno ebbe ciò che aveva mostrato di desiderare, perchè le infaticabili signore del Comitato, aiutate dai medici e dalle suore, avevano raccolto i desideri dei singoli cercando, nei limiti del possibile di accontentarli.

Si sono visti, infatti, i più disparati doni, legati agli involti dei dolci e a un augurale ramoscello di pino, passare dalle mani dell'Augusta Signora a quelle tremanti per la commozione degli ammalati. Ma neppure i piccoli si perdevano d'animo di fronte alla gentile largitrice di doni e rispondevano sorridenti alle sue domande, mentre stringevano tra le pallide mani i tanto desiderati balocchi.

La Duchessa d'Aosta dopo aver visitato altri reparti dll'ospedale, si è recata nelle sale operatorie, sempre accompagnata dal gr. uff. Edgardo Morpurgo, con il quale ha avuto espressioni di vivo plauso per l'opera che la Croce Rossa va svolgendo e per l'impulso preso in questi ultimi anni dall'ospedale.

Molto interesse mostrò l'Augusta Principessa all'organizzazione della sala operatoria e dei locali annessi, la cui attrezzatura le fu illustrata dal dott. prof. Mezzari.

Dalle sale operatorie Elena di Francia passò a visitare il reparto degli adulti portando anche a questo la sua parola di conforto e il suo sorriso. Prima di lasciare l'istituto la Duchessa d'Aosta ha acconsentito a firmare il libro dei visitatori.

Dopo essersi trattenuta con un gruppo di ammalate che l'attendevano all'aperto, l'Augusta Principessa, prendendo congedo ha ripetuto al gr. uff. Morpurgo, al quale molto si deve se l'ospedale marino di Val d'Oltra si trova nello stato attuale di floridezza, al comm. Matteucci, che tanto attivamente e con così vivo amore con lui collabora e al dott. Mezzari, il quale dedica tutta la sua intelligente e preziosa opera alla santa causa, il suo più vivo compiacimento per l'organizzazione e per l'attività che l'ospedale svolge a favore di un vasto gruppo di infermi per la cui sorte, fino a pochi anni fa, nulla si faceva o si tentava.

Mentre già l'automobile si avviava verso l'uscita, la Principessa, scorse in un viale un gruppo di bambini che la salutavano. Ella volle che la macchina sostasse e scese tra i piccoli che l'acclamavano, carezzandoli amorevolmente.

Agli Amici dell'Infanzia

Ieri mattina, fra le 11 e mezzodì, nella bella sede degli Amici dell'Infanzia, seguì l'annunciata celebrazione della Befana fascista da parte del vecchio sodalizio triestino, con la distribuzione di corredini a neonati e vesti invernali e calzature a varie centinaia di bambini e di bambine delle scuole comunali. Presenziavano alla distribuzione i direttori della società, il cav. dott. Gioacchino Boglich-Perasti in rappresentanza dellO. N. M. I. e le dame patronesse, signore: Afenduli Costi Maria, Brunner-Bles Fanny, Cosulich Carmen, Derigo Giovanna, Liebman-Modiano Ester, Favento de Dina, Jellersitz-Polacco Amelia, Martinolich Emma, Musner Amalia, Nauen Rosa, Palese Maria, Peterlini Ginà, Pieri Anita, Segre Ella, Stavro Costi Helene, ed altre di cui ci sfugge il nome.

L'operazione si svolse rapida e regolare con evidente soddisfazione dei piccoli beneficati. Mercè questa seconda distribuzione sono saliti ad oltre 1600 i bambini e le bambine delle varie scuole comunali, che ebbero dagli Amici dell'Infanzia questa forma di soccorso invernale (vesti e calzature). Furono inoltre distribuiti numerosi corredini, coperte di lana ed alcuni lettucci a famiglie disagiate.

Gli Amici dell'Infanzia hanno potuto compiere — in due riprese — questo atto di solidarietà sociale, perchè furono a lor volta aiutati dalla cittadinanza sempre pronta a rispondere agli appelli del vecchio sodalizio triestino.

Al Dopolavoro ferroviario

Quest'anno la Befana fascista del Dopolavoro ferroviario ha ottenuto un esito felicissimo riuscendo più ricca degli anni passati e beneficando un maggior numero di piccoli figli di ferrovieri.

Ben 970 bambini dai 3 ai 10 anni, figli dei ferrovieri delle categorie inferiori e quindi più bisognosi, hanno ricevuto in tre consecutive distribuzioni dei preziosi pacchetti contenenti indumenti di lana, maglie e calzettoni, dolci e i più divertenti giocattoli. Tanto la prima distribuzione, avvenuta alle 10 del mattino nella sede di S. Vito, quanto le altre due seguite nella sede di piazza Vittorio Veneto alle 14 e alle 17, iniziatesi al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», si sono svolte nel migliore dei modi grazie alla impeccabile organizzazione dovuta al direttore del Dopolavoro cav. Cesare Guglielmotti, il quale fu coadiuvato nella sua opera dai membri rag. Petterini, rag. Cordova e sig. Barbieri, nonchè a un Comitato di elette signore e signorine, presieduto dalla signora Pinacci, che in questi giorni si è vivamente prodigato per la perfetta riuscita della cerimonia. Alle tre distribuzioni ha voluto presenziare il capo compartimento delle Ferrovie comm. Amidei e a quelle pomeridiane è intervenuto pure il Console Viti.

Alla sede di piazza Vittorio Veneto, dopo le distribuzioni dei pacchetti avvenuta tra il più vivo e riconoscente entusiasmo dei piccoli beneficati e dei parenti che li accompagnavano, vennero sorteggiati 20 libretti di deposito a risparmio di lire 50 ciascuno, generosamente donati dall'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni.

A cerimonia finita il direttore del Dopolavoro, a nome anche di tutti i beneficati, inviò a S. E. Ciano un telegramma per esprimergli i sensi della più viva riconoscenza.

I numeri estratti dei libretti a risparmio sono: 165, 270, 421, 194, 754, 241, 267, 97, 302, 122, 752, 69, 502, 607, 336, 124, 30, 522, 277, 203 e 200. I vincitori dei 20 libretti potranno ritirarli presso la sede dell'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni, in via Cassa di Risparmio n. 6, durante le ore d'ufficio e non oltre il 15 corr. mese.

Le 50.000 lire del Duce pro assistenza invernale consegnate al Segretario federale

S. E. il Capo del Governo ha assegnato — com'è noto — alle opere assistenziali della Federazione parte di una elargizione pervenutagli in questi giorni, e ha rimesso ieri al Segretario federale, a mezzo di S. E. il Prefetto, il relativo importo di lire 50.000.

Al Nido "Regina Elena,,

Ieri mattina ebbe luogo al Nido Regina Elena la festa della Befana a favore dei bambini ricoverati da questo benefico istituto. Nella sala attorno a un grande tavolo, sul quale — nascoste da un candido lenzuolo — erano ammucchiate le sorprese della Befana, erano seduti i piccoli del Nido, tutti come incantati in attesa dei miracoli, che presto dovevano apparire dinanzi ai loro occhi. C'erano pure le mamme, che sorridevano ai loro bambini.

Notammo tra gli intervenuti la delegata provinciale, la presidente del Nido, un eletto gruppo di gentili signore, la dottoressa del Nido e il dott. Israeli dell'Opera Maternità ed Infanzia. La presidente del Nido, signora Irma Ara, dopo aver partecipato agli intervenuti che la signorina Emilia Porro e il dott. Rangan avevano scusato la loro assenza, rivolse un caldo saluto a tutti gli intervenuti, ringraziando tutte le signore del Comitato e gli enti fascisti. Ricordò poi l'Augusta visita, con la quale S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha voluto onorare il Nido. Accentuò infine l'importanza di questa istituzione, che accogliendo i bambini del popolo, contribuisce al miglioramento fisico e morale delle nuove generazioni.

Venne poi il momento più atteso della festa, quando, levato il lenzuolo, apparvero, tra i gridi di gioia dei bambini, i giuocattoli, i dolci, le frutta e i pacchi di vestiario. Tutti contenti, tanto i bambini quanto le mamme, che, ringraziando le buone signore, portarono a casa i bei doni della Befana.

Alla Mutua impiegati

Nella sala della Mutua, convenientemente addobbata con bandiere e festoni di sempreverdi, ieri alle 17 si è svolta la tradizionale festa della Befana dedicata ai figli dei soci e particolarmente agli orfani, verso i quali la benemerita istituzione è sempre larga di aiuto e assistenza.

La bella festa, alla quale hanno presenziato il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, il capo di gabinetto della Prefettura cav. Avian, il direttore del Dopolavoro provinciale cav. Fenu, il presidente dell'O. N. B. dott. Puerari, il cav. Lussi e altre personalità, è stata allietata da una bella sorpresa: da un autentico caminetto secentesco costruito dai signori Fioravante Zippon e Pittana, la Befana stessa, personificata dalla gentile signorina Lucia Sagher, è discesa fra la moltitudine dei soci e degli invitati per distribuire ai piccini oltre un centinaio di cartocci contenenti giocattoli e dolci.

Dopo la distribuzione dei doni i Balilla della C. R. B. E. De Amicis, cantarono la «Pastorella» e alcune canzoni elaborate a due voci sotto la direzione dell'egregio masetro cav. Carlo Franco. La gentile pianista signorina Camerino ed i violinisti signori Bernuzzi e Buffon eseguirono quindi alcuni scelti brani di musica di Beethoven e altri. Infine la signorina Lucia e il signor Guido Ceritale eseguirono alcuni brani per pianoforte.

Dopo aver fatti contenti tanti bambini, la Mutua per l'occasione ha distribuito anche dei sussidi straordinari in denaro a 70 vedove.

All'Istituto del Sacro Cuore

Il più lusinghiero successo ha arriso al trattenimento melodrammatico dato ieri sera all'Istituto del Sacro Cuore per la Befana pro ricreatorio e il pubblico che gremiva la sala del teatrino mostrò di apprezzare ogni parte dello svariato programma con le più vive approvazioni. Tra gl'intervenuti abbiamo visto S. E. mons. Fogar, il cav. uff. dott Pizzagalli che rappresentava il Prefetto S. E. Porro, la signorina Emilia Porro, le patronesse dell'Istituto contessa Tripcovich, presidentessa, la baronessa Albori, la signora Zago, la signora Ruzzieri, la signora Cosulich, la signora Ivancich, la signora Clissura ed altre.

Tanto il coro sostenuto dalle bambine dell'Istituto quanto lo scherzo comico «Il giocoliere» e la macchietta «Larà, larà domani si studierà...» che fu dovuta anche bissare, riscossero larga messe di applausi. In chiusa al programma fu rappresentata una graziosissima fiaba lirico-drammatica in tre atti «Cencina», nella quale i piccoli artisti, recitando con disinvoltura e con perfetto affiatamento, dettero prova della loro accurata preparazione dovuta alle premure di suor Vincenzina Costarelli.

Della bella serata che tenne allegri per oltre due ore tanti piccoli spettatori è da farsi un encomio alla madre superiora suor Giovannina Caretti, che ogni sua cura mise per organizzare la festa. Una delle prossime domeniche ai bambini dell'Istituto verranno distribuiti i numerosi doni già raccolti e che non furono potuti distribuire ieri sera data l'ora inoltrata.

La visita del Duca d'Aosta a Postumia

Ieri, alle 14, accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza, dal console generale Diamanti e dal console Nicchiarelli, s'è recato a Postumia S. A. R. il Duca d'Aosta, il quale, avendo saputo che alla Casa del Balilla si stava svolgendo la festa della Befana fascista, si è subito recato colà per assistere alla distribuzione dei doni. Accolto dal Podestà e Segretario politico avv. Zannoni, il quale ha porto a S. A. il saluto della cittadinanza e i ringraziamenti per l'ambita visita, dal comandante del Presidio militare maggiore cav. Rolla, da tutti i Podestà e segretari politici della zona dell'Alto Carso e da tutte le autorità cittadine, si è subito recato nella grande sala-palestra, riccamente addobbata e gremita di bambini e di pubblico. Agli squilli d'attenti suonati da un Avanguardista, hanno fatto seguito la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza», suonati dalla banda cittadina. Indi una Piccola Italiana, la graziosa bambina Vittoura, a nome di tutti i bimbi di Postumia, ha offerto un mazzo di garofani a S. A., che ha accarezzato e complimentato la porgitrice. Poscia la Piccola Italiana Russo, con molta passione e con felicissima dizione ha recitato una poesia della Befana, dopo di che si è iniziata la distribuzione dei pacchi-doni a tutti gli scolari della città. S. A. R. nel lasciare la Casa del Balilla ha espresso al Podestà e al Comitato pro Befana fascista le sue felicitazioni e la sua ammirazione per la splendida iniziativa.

Dalla Casa del Balilla il Duca si è recato alla stazione ferroviaria ov'era pronto un piccolo convoglio speciale che lo ha accompagnato fino al bivio del casello 729, ove a cura del Comune si trovavano pronte le slitte che dovevano accompagnare l'Ospite fino al distaccamento della Milizia di S. Canziano del Recca. Dopo l'accurata visita compiuta al distaccamento, S. A. R. ha espresso la sua viva soddisfazione ed ammirazione per i valorosi militi, vigili scolte ai confini della Patria.

Ritornato a Postumia, il Principe e il seguito delle autorità hanno visitato le segherie della «Sclabsa», accolti all'ingresso dai principi Ugo e Amedeo di Windisch-Graetz, dai dirigenti la Società e dalle maestranze. Il principe Ugo, nell'accogliere S. A. R., ha letto un messaggio vibrante di devozione e di ammirazione verso l'Augusta Persona e verso la valorosa Dinastia Sabauda. Indi S. A. R., accompagnato dalle autorità, ha minutamente visitato le segherie, le macchine e l'essicatoio, guidato dagli ingegneri Körbl, Hoffmann e dal barone Economo. Dopo aver espresso il suo alto compiacimento, S. A. R. ha lasciato la fiorente industria e si è diretto verso la nuova caserma dei carabinieri, che ha minutamente visitato, guidato dal capitano Galloni, col quale si è complimentato per la bellezza dello stabile, per la magnifica disciplina ed ordine riscontrati.

Dalla caserma dei carabinieri S. A. R. si è recato alle caserme di fanteria ed artiglieria, che ha pure minuziosamente visitate, esprimendo agli ufficiali e particolarmente al comandante del Presidio il suo alto elogio. Presenti tutti gli ufficiali e le autorità del seguito, il comandante del Presidio ha pronunciato un vibrante e appassionato discorso, mettendo in particolare rilievo il valore del defunto Comandante della III Armata, il valore e la disciplina dell'Esercito tutto e particolarmente la dedizione assoluta dei reparti di frontiera.

Dalle caserme l'Ospite Augusto si è recato a visitare il Museo speleologico, accolto dal direttore delle Grotte cav. Perco, al quale S. A. R. ha manifestato la sua ammirazione per l'importantissima raccolta di materiale e per la magnifica disposizione del materiale stesso e degli ambienti che lo accolgono.

Dal Museo speleologico il Principe e il seguito si sono recati al palazzo della «Sclabsa», ove, nell'appartamento del principe Alfredo di Windisch-Graetz, è stato offerto un tè, al quale facevano gli onori di casa i principi Ugo ed Amedeo di Windisch-Graetz, il barone Economo e gli ingegneri Körbl e Hoffmann. Dopo il tè e dopo aver espresso la sua alta ammirazione per la lieta giornata trascorsa e per le festose e cordiali accoglienze avute, S. A. R., pilotando la sua macchina, ha lasciato Postumia per dirigersi alla volta di Trieste, non senza essersi prima vivamente compiaciuto col Podestà avv. Zannoni per lo sviluppo riscontrato nella cittadina di confine.

Alla Società Ginnastica

La tradizionale festa della Befana ha raccolto ieri nella palestra della Società Ginnastica una vera folla di bambini, di mamme e di babbi, che oltre alla sala, prese d'assalto e stipò completamente la galleria. La festa dei bambini ebbe il suo lieto inizio alle 16. All'ingresso venivano generosamente distribuiti a bambini fischietti, «sirene» e altri balocchi. Di doni consimili ne furono distribuiti a centinaia, di modo che verso le 17, ora in cui la festa era al suo «clou», si potè calcolare che la palestra ospitava più di 700 bambini e un numero altrettanto considerevole di «grandi».

Nella sala, pur essendo impossibile resistere per gli acuti strilli dei fischietti, lo stridìo assordante delle «sirene» e le «note altissime delle trombette, s'iniziarono ben presto le danze a cui presero allegramente parte tutti i bambini presenti e, non bisogna dimenticarlo, anche gran parte dei «grandi». Mentre un'ottima orchestrina di jazz deliziava con le sue melodie i piccoli ballerini, la Befana — ch'era impersonata magnificamente dalla signorina Ada Amodeo — stava dando gli ultimi tocchi di cerone... al suo volto rugoso. Alle 18.50 la Befana fu fatta entrare solennemente nella palestra. L'ingresso della buona fata dei bambini destò in alcuni di essi — pupattoli graziosi di non più di due o tre anni di età — qualche apprensione: «Oh, mamma, Befana blutta!»; e qualche lagrimuccia cominciò a scorrere sui volti paffutelli. Le grida di gioia e quelle maggiori di «evviva» indirizzate alla «vecieta dei giogatoli», ristabilì l'allegria in modo che sui visetti imbronciati dei più piccoli ritornò d'incanto il sorriso. Assisasi in una rossa poltrona, la Befana, prima d'iniziare la distribuzione di venti bellissimi doni di una lotteria, tenne un discorsetto di occasione, facendosi alla fine promettere da tutti i bambini di ubbidire i genitori, di studiare con impegno e di essere buoni dovunque. Gli applausi che salutarono le sue ultime parole, fecero sorridere assai la vecchia, la quale — commossa quasi dalla simpatica dimostrazione di simpatia — diede il segnale convenuto per l'estrazione dei numeri. Fu così, infatti, che le graziose bambine Iris Grassi, Gigliola de Brumatti, Franca Pozzi, Silvana Gilleri, Romana de Jurco, Rica Pierotti, Anny Uccellini, Silva Urban, Jolanda Borgnoli e Maria Campini, e gli irrequieti bambini Elio Bertolini, Alessandro Gregori, Paolo De Filippi, Glauco Antonini, Eli Nachnias, Rodolfo Chiama, Ugo Levi, Sergio Cesare, Sergio Caplani e Fulvio Lettigi si aggiudicarono i venti graziosi e costosi balocchi messi in palio dalla Direzione del sodalizio. Terminata la distribuzione dei regali, la Befana ritornò a passo malfermo nel suo nascondiglio e le danze ripresero con rinnovata allegria fin verso le 20.

Alle 21 si riunirono a festeggiare degnamente la buona vecchierella i grandi, per i quali pure s'erano organizzate lotterie, balli e scherzi di società.

All'Istituto Rittmeyer

Come da tutti i bimbi anche dai piccoli ciechi del Rittmeyer la festa della Befana è sempre attesa con impazienza desiderio e con viva gioia. E' per loro giorno di letizia; e a offrirgliela ci pensano con amorosa solerzia la Direzione dell'Istituto e i molti e molti buoni che con generose elargizioni e ricchi doni danno alla fata benefica la possibilità di soddisfare appieno le modeste legittime aspirazioni di tanti teneri cuori.

E invero, quest'anno, quasi consapevoli del momento disagevole che tutti travaglia, nessuno, nessuno dei sessantadue alunni del Rittmeyer, pensò ai balocchi; non ne furono richiesti e ne furono distribuiti soltanto ai più piccini. Tutti invece chiesero alla Befana e l'ottennero, indumenti, biancheria, libri e oggetti d'uso.

Non per questo l'allegria e la più schietta giocondità mancarono nella bella palestra dell'Istituto, sobriamente addobbata di tricolori, dove su di un ampio tavolo era stato preparato un bel Presepio, ai lati del quale si ammonticchiavano oltre centosessanta fra pacchi di doni e cartocci di frutta e dolci.

La festicciuola, che si svolse in una simpatica atmosfera d'intima e cordiale familiarità, ebbe inizio col canto di inni patriottici; una graziosa bimba recitò poi alcuni versi d'occasione e il coro di fanciulle e fanciulli dell'Istituto eseguì molto bene, sotto la direzione del loro valoroso insegnante, prof. Thomè, dei bellissimi brani a più voci.

Assistettero alla bella festa il presidente del Consiglio d'amministrazione cav. Menotti Morpurgo, il vicepresidente comm. avv. Mrach, il segretario cav. dott. Vazzi, i consiglieri Berta e Sambuchi, il sanitario dell'Istituto dott. Guastalla e signora, il corpo insegnante al completo e pochi altri.

Al Circolo Marina Mercantile

Riuscitissima la festa della Befana al Circolo Marina Mercantile. Uno stuolo grandissimo di bambini gremiva le belle sale del Circolo in attesa della benefattrice. Un vecchio lupo di mare, travestito nella tradizionale tenuta della Befana venne a distribuire i doni. Nel mentre fervevano le danze, essa comparve nella sala maggiore, sorprendendo i più piccini e destando l'allegria dei più grandi. Un tripudio di palloncini, di berretti, di fischietti ecc. riempì l'ambiente, riscuotendo l'applauso dei grandi e dei piccoli che, inneggiando alla bella festa italiana e ricordando i lontani genitori, terminarono la bella serata intonando canzoni patriottiche.

Al Dopolavoro «Augustus»

Con un simpatico trattenimento la Befana è stata festeggiata anche al Dopolavoro «Augustus» fra il personale della Compagnia delle carrozze-letti. Nei locali della sede, in piazza della Libertà, addobbati per l'occasione con festoni, tricolori e palloncini alla veneziana, davanti a un albero natalizio fasciato da mille luci policrome, la provvida Befana aveva preparato i doni più attraenti per 150 bambini. Alle 17, tra l'allegria dei piccoli beneficati e il sorriso riconoscente delle loro mammine, s'iniziò la distribuzione dei doni, consistenti in ricchi e svariati giocattoli e, per i meno abbienti, anche in vari indumenti di lana, golfs, calzettoni, berrette ecc.

Dopo la distribuzione, a cui presenziò anche il dott. Fenu, ispettore generale del Dopolavoro, e il dott. Buttafava, dei Sindacati fascisti, seguì una divertentissima rappresentazione marionettistica sostenuta dalla Compagnia del Dopolavoro ferroviario. I piccoli e i grandi fecero le più liete accoglienze sia alla commedia «Il noce di Benevento», sia ai numeri di varietà che i fantocci eseguirono brillantemente sotto una direzione attenta e intelligente. Per l'ottima riuscita della benefica festa è da tributarsi una lode al direttore del Dopolavoro, rag. Armando Poletti e ai signori Manocchi e Pezzetti che con lui collaborarono.

La Befana fascista in Istria

POLA, 6

La cerimonia della Befana fascista ha avuto luogo nel Politeama Ciscutti alla presenza del Prefetto S. E. Foschi, del sen. Chersi, dei deputati Maracchi e Bilucaglia e di tutte le autorità. Sono stati distribuiti a 1500 bambini poveri pacchi di vestiario e dolci.

Nel pomeriggio nella sede del Dopolavoro degli impiegati dei monopoli è stata distribuita la Befana a circa 600 bambini figli di lavoratrici addette alla lavorazione dei tabacchi. La consegna dei doni è avvenuta alla presenza di tutte le autorità e si è conclusa con una graziosa festa.

In provincia sono stati distribuiti a cura delle Opere assistenziali del Partito oltre 4000 pacchi.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Leonardo Curatolo, da Giorgio Pachys lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Josif Algardi lire 25, Livio de Lama lire 15, Maria Lazzarovich lire 15, Elsa Lazarovich lire 15, Armida Giaciolli lire 15, Mario Badalig lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della madre di Ettore Corrier, dal dott. Aldo Mayer diret. amm. del *Piccolo* lire 100 pro P. N. F. (opere assistenziali).

Per onorare la memoria di Giovanni Francesco Capponi, dai nipoti Maria e Giuseppe Nicolich lire 20 pro Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Luigia Hirsch, da Bianca Tänzer lire 10 pro Scuola Israelitica.

Per onorare la memoria del prof. dott. Guido Suppan, da Giustiniano Mancuso lire 10 pro Congr. di Carità.

Dai Alti Forni e Acciaierie lire 200 pro Comitato di difesa dei minorenni.

Da A. B. lire 25 pro Asilo Rittmeyer (befana), lire 25 pro Guardia Medica e lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Dal comm. prof. Giulio Grandi lire 150 pro Congr. di Carità.

La refezione scolastica

estesa ancora a 257 alunni

La Società contro la tubercolosi comunica che per disposizione del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, la refezione scolastica, a partire da lunedì 11 corr. verrà aumentata di 257 razioni che vanno divise fra le scuole nel modo seguente: Scuola di avviamento al lavoro di via Giuliani razioni 65, Carlo Stuparich 25, avviamento al lavoro Rismondo 20, Duca d'Aosta 15, F. Filzi e A. Grego 10, via dell'Istria 22, E. Demarchi 10, R. Battistig 5, E. Tarabochia 10, Principe Umberto 10, U. Polonio 5, G. Sillani 5, M. Silvestri 5, Veneziani 5, G. Vidali 5, U. Gaspardis 10, F. Carniel 10, E. De Amicis 10, C. Savich 10.

I bidelli delle Scuole che preparano da sè la refezione riceveranno il cacao e lo zucchero per 26 giorni cioè dall'11 gennaio a tutto il 9 febbraio.

Scuola avviamento al lavoro Rismondo razioni 20, kg. cacao 2.600, kg. zucchero 7.800; Guardiella razioni 10, kg. cacao 1.300, kg. zucchero 3.900; R. Timeus razioni 11, kg. cacao 1.430, kg. zucchero 4.290; S. Slataper razioni 11, kg. cacao 1.430, kg. zucchero 4.290; E. Demarchi razioni 10, kg. cacao 1.300, kg. zucchero 3.900; R. Battistig razioni 5, kg. cacao 0.650, kg. zucchero 1.950; E. Tarabochia razioni 10, kg. cacao 1.300, kg. zucchero 3.900; Principe Umberto razioni 10, kg. cacao 1.300, kg. zucchero 3.900; Ugo Polonio razioni 5, kg. cacao 0.650, kg. zucchero 1.950; G. Veneziani razioni 5, kg. cacao 0.650, kg. zucchero 1.950; G. Sillani razioni 5, kg. cacao 0.650, kg. zucchero 1.950; M. Silvestri razioni 5, kg. cacao 0.650, kg. zucchero 1.950; G. Vidali razioni 5, kg. cacao 0.650, kg. zucchero 1.950; E. de Amicis razioni 10, kg. cacao 1.300, kg. zucchero 3.900; C. Suvich razioni 10, kg. cacao 1.300, kg. zucchero 3.90.

Il Refettorio di via A. Vespucci sarà aperto per la distribuzione dei generi, domani sabato 9 corrente dalle 8 alle 17.

Questa disposizione importa per l'Opera Nazionale Balilla un non indifferente sacrificio finanziario; per la Società contro la tubercolosi un notevole sacrificio di organizzazione. Le due Istituzioni lo assumono però entusiasticamente pur di poter offrire nella stagione invernale a un numero maggiore di scolari bisognosi l'incomparabile beneficio della refezione calda.

Prossimo inizio dei lavori

per il porticciuolo presso il molo Fratelli Bandiera

Grazie all'interessamento spiegato dal nostro Ufficio del Genio Civile, diretto dall'ing. capo Camanzi e di cui è amoroso e intelligente collaboratore l'ing. cav. uff. Arturo Ussai, è stata deliberata questi giorni la costruzione di un'opera che servirà a completare definitivamente il nostro porto.

Allorchè nel giugno scorso scrivemmo dei grandi lavori eseguiti al porto «Duca d'Aosta», accennammo anche al porticciuolo all'esterno del molo Fratelli Bandiera, come quello che aspettava una soluzione consona alle esigenze peculiari del luogo.

In effetti così com'é ora rappresenta una stonatura nei confronti della razionale sistemazione del resto del porto, stonatura tanto più grave in quanto visibile a tutti coloro che vi passano davanti. Una rovina; qualche cosa come delle macerie disordinate sporgenti sul mare.

Un progetto che si realizza

Il porticciuolo in discorso era in costruzione allo scoppio della guerra mondiale e i lavori rimasero interrotti. Il tempo e le intemperie fecero il resto. Lasciato in completo abbandono, il molo iniziato, lentamente rovinò.

Precisamente, in un articolo pubblicato in queste stesse colonne or sono sei mesi, dicevamo che in una maniera o nell'altra si doveva provvedere. Alla nostra mente, allora, si affacciava una possibilità che tradotta in fatto, avrebbe servito a risolvere uno dei problemi interessanti non solo la navigazione veliera, ma anche le nostre società nautico-sportive.

Come i lettori sanno, allo stato attuale delle cose, lo specchio d'acqua in discorso viene utilizzato dal Cantiere Doria, specializzato nella demolizione di vecchie navi, per cui il molo con lo spinzato annesso serve di deposito ai rottami d'ogni sorta e accatastati comunque in attesa di essere trasportati altrove. Dall'altro lato è il bagno popolare, il migliore e il più centrale di cui disponga la città; e infine il bagno Savoia.

Attigua è la Sacchetta, uno specchio d'acqua interno e sicuro bastevole un tempo ma ormai insufficiente per dare ricetto ai numerosi velieri che vi trafficano e che, specialmente durante i cattivi tempi, hanno bisogno di un ottimo ancoraggio.

E' da notare inoltre che nella stessa Sacchetta le società sportive marinare hanno stabilito le proprie sedi, il R. Y. C. Adriaco in uno stabile elegante costruito sulla testata del molo, le altre su galleggianti. D'onde l'inevitabile ingombro permanente, dannoso talvolta all'attivissimo traffico dei velieri che trasportano sabbia, pozzolana e pietrame, ovvero frutta e verdure e ogni altro genere che non trova convenienza nel trasporto a mezzo di piroscafi.

Del porticciuolo in discorso esiste solamente la testata diruta del molo che avrebbe dovuto essere prolungato secondo le necessità suggerite dai venti dominanti, acciocchè lo specchio d'acqua risultante offrisse un asilo sicuro alle imbarcazioni delle società nautico-sportive, le quali potrebbero trasferire in esso le proprie sedi, evitando l'incomodo frammischiamento e l'ingombro esistente a causa del promiscuo uso che vien fatto della Sacchetta. La quale a sua volta verrebbe adibita a funzioni direttamente commerciali. Poichè è da tenere presente che per precisa disposizione della Capitaneria di Porto i velieri non possono attraccare al di fuori della Sacchetta.

La deliberazione presa

Restava la questione della spesa. E' noto che il Governo nazionale, con saggia e generosa misura, aveva stabilito la somma di 43 milioni da erogare per i lavori di sistemazione dei due porti: Vittorio Emanuele III e Duca d'Aosta. Tali lavori vennero condotti con criteri di stretta economia, per cui — a quanto ci risulta — restò un margine sufficiente alla costruzione dell'opera da noi vagheggiata e della cui necessità il nostro Genio Civile s'era reso perfettamente conto fin da tempo, talchè aveva presentato al Ministero della Marina il relativo progetto corredato da un'elaborata relazione e confortato dal preventivo che per nulla veniva ad aumentare la spesa prevista per il completamento generale del Porto.

E' di questi giorni il decreto ministeriale che autorizza i lavori e la relativa spesa ascendente a circa 2.300.000, per cui, con ogni probabilità, fra giorni saranno iniziati i necessari apprestamenti consistenti anzitutto nella gettata della cosiddetta «sassaia» secondo il tracciato prestabilito e già segnato. Una volta assettata, sulla «sassaia» verranno posati ben 450 massi di calcestruzzo in modo da arrivare a sei metri sotto il livello del mare. Per il definitivo assestamento dei massi occorreranno quattro mesi, dopo di che si procederà alla posa di altri 150 massi in cemento fuso. Infine verrà costruita la lastricatura con i relativi accessori.

E' da presumere perciò che in quest'anno l'opera vedrà il suo compimento, con che sarà possibile la nuova sistemazione: la Sacchetta destinata al traffico dei velieri e il nuovo porticciuolo adibito alle società nautiche sportive, le quali, siam certi, saranno ben liete di disporre di luogo adatto e separato dal resto del porto. In via subordinata resterà a decidere dove l'attuale Cantiere Doria potrà trasferirsi.

Della felice soluzione delle pratiche va data lode ai dirigenti del locale Ufficio del Genio Civile, i quali, alle passate benemerenze aggiungono questa, per cui il nostro porto viene arricchito di un nuovo specchio d'acqua sicuro e comodo.

L'arrivo della motonave "Vulcania,,

Ieri mattina, proveniente da New York e scali intermedi, è giunta nel nostro porto la motonave «Vulcania». Il viaggio di ritorno, per la stagione presente fu eccezionalmente bello, così che si è potuto celebrare a bordo il Natale in armonia e perfetta calma di mare e i passeggeri furono felicissimi.

Per la notte di San Silvestro, il comando della «Vulcania» aveva organizzato un programma vario. Alle 22.45 fu servito un «dancing-dinner» nella grande sala da pranzo. A mezzanotte furono distribuiti ricchi premi per i giuochi sportivi e i costumi, facendo in pari tempo comparire un gruppo di mandolinisti e non fu dimenticato di far girare quale portafortuna un maialetto vivo. Furono presentati ai passeggeri gli auguri per l'anno nuovo e la serata trascorse tra un entusiasmo indescrivibile, lasciando nei partecipanti un ricordo indelebile. Fra i passeggeri trasportati in questo viaggio, sono da menzionarsi 15 passeggeri di prima classe che fanno il viaggio di andata e ritorno con la motonave «Vulcania», ritenendo questo viaggio una crociera.

Alla partenza da New York il comandante, avuto notizia della morte del gr. uff. Arnaldo Mussolini inviava a S. E. il Ministro Ciano il seguente radiotelegramma: «Comandante, regio commissario, ufficiali, equipaggio e passeggeri motonave «Vulcania» profondamente rattristati improvvisa morte gr. uff. Arnaldo Mussolini pregano Vostra Eccellenza voler rendersi interprete loro cordoglio presso il Duce per grave lutto colpito famiglia e Nazione. — Comandante *Cosulich*».

Il Ministro delle Comunicazioni rispose per radiogramma ringraziando per le gentili espressioni. In suffragio dell'anima dell'estinto fu poi celebrata il 28 dicembre una Messa funebre a cui parteciparono molti passeggeri e l'equipaggio. La commemorazione fu tenuta dal rev. Ridolfi, cappellano di bordo.

Lo scalo di Madera è stato particolarmente gradito ai passeggeri. Lo stesso giorno l'«Esperia» in crociera avrebbe dovuto trovarsi nello stesso porto, percui il comandante della «Vulcania» inviava a S. E. Balbo per radio un invito a visitare col suo seguito la nave triestina. Purtroppo l'«Esperia», avendo un giorno di ritardo, non s'incontrò con la «Vulcania» e S. E. Balbo rispose all'invito, dolente di non potervi aderire, dato il ritardo nell'arrivo a Lisbona e ringraziando per il gentile pensiero ufficialità e passeggeri.

Inaugurazione del corso per capisquadra P. e G. I. alla C. R. B. «G. Padovan»

Il giorno 3 gennaio a. c. si è inaugurato alla Casa rionale Balilla «Giglio Padovan», il primo corso per allieve capisquadra Piccole Italiane. Adunate dalle comandanti di reparto e istruttrici nel corso signorine Vanda Vasari, Gemma Ardizzoni e Gilda Revere Covacci, oltre una cinquantina di candidate delle Scuole «Umberto Gaspardis» e «Fabio Carniel» furono raccolte nella sala maggiore, ove la sig.na Vanda Vasari tracciò loro l'importanza di questo corso, il suo programma e le finalità che esso si prefigge di raggiungere. Parlò della cura che il Fascismo pone nell'educazione fisica e morale della donna.

Dopo aver spronate le Piccole Camicie bianche allo studio per conseguire l'ambito gallone, e aver dato le opportune disposizioni per il buon andamento del corso, la simpatica adunata, foriera di buoni risultati, ebbe fine.

La seconda gita sportiva invernale

con treno speciale a Tarvisio

Domenica 10 gennaio il Compartimento delle Ferrovie dello Stato, tenendo conto delle molte richieste pervenutegli, effettuerà una seconda gita per Tarvisio con treno speciale. Questa volta alla gita potranno parteciparvi anche gli sportivi di Gorizia e di Udine e pertanto i posti riservati sono: 538 da Trieste, 78 da Gorizia e 156 da Udine. Inoltre gli sportivi di Trieste potranno recarsi a Tarvisio col treno 627-506, nel numero massimo di 156, nel pomeriggio del 9 corrente, i quali faranno ritorno pure col treno speciale in partenza da Travisio alle 18.05.

Prezzo del biglietto e norme

Il costo del biglietto andata e ritorno per i partecipanti da Trieste è di lire 24; per quelli di Gorizia lire 18 e per quelli di Udine lire 14. Gli sportivi in partenza sia da Gorizia che da Udine dovranno prendere posto nelle vetture che verranno aggiunte al treno nelle rispettive stazioni. I biglietti speciali, i quali verranno rilasciati individuali e non collettivi dalle stazioni di Trieste Centrale, Gorizia centrale e Udine, sono validi soltanto per i treni sopra indicati. Ai partecipanti è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e di partire da una stazione susseguente a quella d'inizio del viaggio, fermo restando il prezzo unico stabilito.

Orario del treno nell'andata: partenza da Trieste ore 4, da Gorizia ore 5.20, da Udine ore 6.05, arrivo a Tarvisio ore 8.50. Nel ritorno: partenza da Tarvisio ore 18.05, da Camporosso ore 18.22, da Valbruna ore 18.28, da Ugovizza ore 18.33, da Pontebba ore 18.58; arrivo a Udine ore 20.37, a Gorizia ore 21.20 ed a Trieste ore 22.35.

L'organizzazione dell'Alpina

Innegabile è stato il successo del primo treno popolare di domenica scorsa e l'organizzazione perfetta delle Ferrovie dello Stato ha fatto sì che tutto ha proceduto come prestabilito.

Anche il treno della prossima domenica con mèta Tarvisio si fermerà sia nell'andata che nel ritorno alle stazioni di Pontebba, Ugovizza, Valbruna e Camporosso. Le partenze avranno luogo sabato nel pomeriggio alle 115.55 con vetture agganciate al diretto normale e domenica mattina alle 4, con arrivo a Tarvisio alle 9. Il ritorno avverrà alle 18.05, cumulativamente con il treno speciale, con arrivo a Trieste alle 22.10.

In tale occasione e per l'abbondanza di ottima neve, il Gruppo sciatori Trieste della Società Alpina delle Giulie, organizza escursioni ai Rifugi Nordio, Grego e Pellarini. Dal Rifugio Nordio si potranno compiere le salite del Cocco, Cima Bella, Accomizza e Osternig, magnifici belvederi dai quali si possono ammirare le più belle vette delle Giulie.

Il Rifugio Grego, pure magnifico centro sciatorio, sito alla Sella Somdogna, abbonda d'itinerari per tutte le forze. Date le recenti notizie sulle condizioni della neve, gli sciatori si potranno spingere sui pendii ripidi del Jof di Miezegnot e della Cima Somdogna. Anche in questo Rifugio funzionerà il servizio d'alberghetto.

I più competenti ed esperti potranno recarsi al Rifugio Pellarini e inoltrarsi fino alla Sella Nabois, ammirando durante il percorso le vicine e imponenti pareti nordiche delle Rondini, Vergini, Madre dei Camosci e Jof-Fuart, dove su queste, nella stagione estiva, i nostri valenti crodaioli effettuano arrampicate.

Tutti i partecipanti che effettueranno escursioni nelle suindicate zone avranno il loro capo comitiva, così pure sui cambi di Camporosso e Tarvisio lo istruttore.

Si raccomanda di iscriversi quanto prima, accompagnando la relativa quota.

Sci Club Monte Tricorno. In occasione del treno popolare per Tarvisio vengono indette parecchie gite nella zona di Tarvisio sotto la guida di esperti sciatori dello Sci Club. Le prenotazioni per il treno si accettano seralmente fra le 19 e le 20 in sede sociale.

Il successo di "Guerra del 15,,

di Giani Stuparich

Uscito da poco più di un mese, il libro di Giani Stuparich «Guerra del 15» ha il maggior successo che in questi ultimi mesi sia arriso ad un libro italiano. Vi dedicarono i primi lunghi articoli Bonaventura Tecchi nella *Nuova Antologia* e G. Titta Rosa nel *Pègaso*; a questi seguì un numero cospicuo di recensioni, dove la questione era soltanto se il volume dell'autore triestino fosse il più bello dei libri di guerra italiani, ovvero se fosse da mettersi tra i cinque o sei più belli. Tra questi lo collocava giorni addietro Antonio Baldini, in un fine articolo comparso nel *Corriere della Sera*, e un altro articolo vi dedicava ieri Adolfo Franci nell'*Ambrosiano*. Anche egli lo dichiara uno dei più bei libri italiani di guerra; e soggiunge: «Forse anche perchè vi ritrovo quell'aria di famiglia, di cui parlava pochi giorni fa Antonio Baldini: nomi di uomini ai quali la mia prima giovinezza fu, in un modo o in un altro, legata: Serra, Bellini, Slataper» con quel suo passo dondolante di forte montanaro», Soffici, Agnoletti, Rossi; e di luoghi, il mio ricordo d'onde non si è ancora staccato e non si staccherà mai». Questi nomi di luoghi sono i nostri luoghi: giacchè la vicenda di guerra narrata da Stuparich si svolge tutta a Monfalcone e sulle alture dintorno.

Alpi Giulie. La Società Alpina delle Giulie ha pubblicato un nuovo fascicolo della sua rassegna: *Alpi Giulie*. Vi troviamo una bella relazione del presidente avv. Carlo Chersi sui rifugi nelle nostre Alpi durante il 1931; quindi altre relazioni sul convegno estivo nel Gruppo del Monte Rosa, e parecchi resoconti di ascensioni: Emilio Comici narra il primo giro completo della Cengia degli Dei nel Gruppo del Jof-Fuart; ed è un'interessantissima esposizione di tecnica alpinistica (il suo compagno era Mario Cesca); tutta una serie di palpitanti relazioni d'imprese ardite porta ancora la firma del compianto ing. Mario Premuda, morto in montagna del quale la rassegna reca la necrologia insieme con quelle del dott. Cimadori e d'Andrea Davanzo. Le compagne dell'ing. Premuda che figurano in queste ascensioni sono Massimina e Gabriella Cernuschi. Altre salite sono narrate da R. Deffar e F. Movia, e da Giordano Bruno Fabian, che ha al suo attivo una salita del Campanile di Val Montanaia per gli strapiombi Nord, con l'ing. Premuda, Benedetti, Borisi, Desimon, signorina M. Cernuschi ed O. Opiglia, e una scalata per nuova via diretta sulla famosa parete N.-O. del Civetta, compiuta dalla cordata Comici-Benedetti.

Ballo al Circolo Ufficiali

per il natalizio di S. M. la Regina

Domani, 8 gennaio, al Circolo Ufficiali avrà luogo un ballo in occasione del Natalizio di S. M. la Regina Elena, ballo che sarà onorato dell'Augusta presenza delle L. L. A. A. R. R. i Duchi di Savoia Aosta.

La Direzione del Circolo informa i suoi soci e gli invitati che gli intervenuti alla festa dovranno trovarsi sul posto entro le 22.20, giacchè dopo quell'ora nessuno avrà accesso alle sale.

L'inaugurazione della nuova sede

del Circolo Artistico

La segreteria del Circolo Artistico comunica che la sera di mercoledì 13 corr. sarà inaugurata la nuova sede sociale di via S. Nicolò 7 con una cena danzante fiorita e trattenimenti vari con il concorso degli artisti del nostro Verdi. Le prenotazioni alla cena, che comincerà alle 21 precise, sono da comunicarsi entro il giorno 10 corr. alla segreteria sociale in via Coroneo 15. Per dar modo ai soci di scegliere fra di loro la compagnia di miglior gradimento la cena verrà servita a piccoli tavoli di 2, 4, 6 od 8 persone. Durante la cena verranno estratti fra i presenti quadri e oggetti d'arte dei nostri artisti.

Per concorrere all'estrazione occorre ritirare all'atto della prenotazione alla cena un apposito numero. I soci che non parteciperanno alla cena avranno ingresso alle sale del Circolo dalle 22.30 per il trattenimento di danza.

Conferenze per ufficiali in congedo

D'ordine del Ministero della Guerra nel volgente inverno sarà svolto un ciclo di conferenze per ufficiali superiori in congedo del R. Esercito.

La prima di dette conferenze sarà svolta stasera, alle 20.30, dal tenente colonnello Gaetano Ferretti, del 152.o Regg. Fanteria, nell'aula magna della R. Università, gentilmente concessa.

A dette conferenze oltre gli ufficiali superiori, per i quali più specialmente, come detto sopra, sono tenute, dovranno assistere tutti gli ufficiali inscritti ai corsi d'istruzione e sono invitati anche gli altri ufficiali a qualunque corpo od arma appartengano.

Fascio Giovanile di Combattimento

Rapporto fiduciari e sostituti. Tutti i fiduciari e sostituti del Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste sono convocati a rapporto dal Comandante per questa sera alle 20 precise.

Sezioni Sportive del «Trevisan». Gli appartenenti alle varie Sezioni Sportive del Circolo «M. Trevisan» sono comandati di presentarsi in sede del Gruppo domani sera alle 20.30.

Reparto Sciatori. Dovendosi procedere alla formazione delle squadre che parteciperanno alle prossime gare regionali, i Giovani Fascisti del reparto sciatori sono comandati d'intervenire all'adunata indetta per questa sera alle 20.30 in sede (via dell'Annunziata 7).

Cessazione di carica. Si comunica che da oggi il camerata Bruno Pecenco cessa dalla carica di fiduciario politico dei Fasci Giovanili di Combattimento per la Zona di Servola.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alla 137.a Batteria (Mutilati), dovranno trovarsi domenica 10 corrente, per le 9, al Poligono di Servola per le consuete istruzioni, mentre quelli della 138.a dovranno trovarsi per la stessa ora nella nuova caserma di via Donadoni 11.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Protagonista un cesto di ca

(Pretura Penale) Piazza Ponte mentre più intenso ferve il movi del mercato. Le rivendugliole die baracche sulle quali s'elevano cata frutta e di erbaggi, invitano a gran le massaie all'acquisto.

— Brocoli, verze, naranze e po bon mercà! Su done roba fresca e per pochi soldi!

Attorno alla bancarella di Ort F. c'è un pigia pigia di donne c contendono un cestello contenent cuni cavoli.

— Ghe dago una lira!

— Mi una e zinquanta.

— Do lire!

Ortensia F. non esita: due lire p cuni cavoli è già un prezzo... d zione.

— Che cucagna ogi! Cossa i ga perto in sti cavoli: qualche brilan

Ma mentre sta vuotando il ce nella sporta della compratrice ecc praggiungere una quarta... concor la quale non esita ad offrire du e cinquanta.

— Do lire e zinquanta? — comm la F. — le xe ben ciapade!

E senza cerimonie cede i cavoli nuova venuta. Naturalmente cole aveva già sborsate le due lire int ne energicamente per protestare c la disinvoltura della F.

— Cossa xe sta storia! I cavoli xe Li go pagadi!

— Pagadi? Che pagadi? La m dado do lire po'!

— E ben!

— Ma i val do e zinquanta!

— Cara lei! Cossa el prezzo ogni minuto?

— Afari xe afari!

— Ah cussì! Ma mi ghe ribalto raca!

E accompagnando le parole col la donna, Eufemia B., facendo lev ambo le mani, rovescia la banc senza riguardo alla mercanzia che grande delizia dei monelli, si spar sul selciato. La F., inferocita, si sulla B. conciandola per le feste tratto dal clamore interviene un urbano il quale, preso nota del denuncia la B. all'autorità.

Il processo si è svolto ora davan Pretore.

La B. si è scolpata addossando sponsabilità dell'accaduto alla F.

— Xe tuto colpa de ela! La m fato ciapar una tal bile che no go più gnente! La se figuri: gavevo z voli nela sporta, e la me li ga ciol dargheli a un'altra dona che la g veva oferto zinquanta centesimi de Robe de l'altro mondo!

— Ci tenevate tanto ai cavoli?

— Sicuro! Gavevo de far el pran

La F. citata come parte lesa, si a dire:

— Mi no so cossa dir: comerc comercio. Per mi un soldo ga un g valor. Per questo no go bazilado a cederghe i cavoli a chi ofriva d

— Ma sul gesto commesso d cosa sapete?

— Gnente de positivo. Posso di tuto in t'un me son vista svolar pe tavole, ceste, cavoli, pomi e naran

— E voi che cosa avete fatto?

— Gnente! Volevo scampar ma sbrisada su una foia de brocolo. ga mancà che no ghe lassassi la

Il Pretore ascolta quindi il vig poi, udito il P. M. ed il difensore ficio, condanna la B. a 100 lire di m

La B., nell'apprendere la sent esclama:

— Con zento lire podevo andar gnar in un local de lusso per al una setimana!

L'«Informatore Cittadino». E' usc numero di gennaio dell'*Inform Cittadino* edito dal signor Carlo vatari. Con questo numero, l'*Inf tore Cittadino* entra nel suo setti no di vita e per l'occasione fu am di nuovo materiale informativo, co oggi può essere considerato una migliori pubblicazioni del genere.

OTIZIARIO SPORTIVO

Vecchini presidente Unione Sportiva Triestina

alcuni mesi or sono il comm. i aveva rassegnato le dimissio- a carica di presidente dell'Unio- rtiva Triestina, carica che egli a di non poter tenere con la assiduità per le imprescindibili e della sua complessa attività iale.

il Segretario federale cav. uff. arlo Perusino ha, suo malgrado, to le dimissioni del benemerito te dello sport triestino, ringra- o per la illuminata e generosa prestata in favore dell'U. S. T. ggere il sodalizio rosso-alabar- stato chiamato l'on. Vecchini, il provvederà a scegliersi i suoi atori.

rettore sportivo, camerata Um- Rubinato, ha rassegnato le sue oni per ragioni di salute. D'or- l Segretario federale, in accordo n. Vecchni, è stato chiamato a la direzione sportiva il came- p. Vivante.

gretario federale ha accompa- vecchi e i nuovi dirigenti da l Prefetto, che si è compiaciuto verli. Il cav. uff. dott. Perusino ssunto ed illustrato l'opera del Carretti e le sue benemerenze campo dell'attività sportiva. S. refetto ha avuto parole del più logio per l'attività svolta dal Carretti, e si è rammaricato che n possa più oltre continuare a sua preziosa collaborazione. In- fatto voti che l'Unione Sportiva na, sotto la guida dell'on. Vec- con la collaborazione del cap. e, possa conquistar nuove, bril- ffermazioni allo sport triestino.

missioni del comm. Carretti era- già da tempo, ma i soci della a speravano che il loro beneme- esidente potesse dare ancora per empo la sua preziosa attività a io del sodalizio rosso alabarda- ciò sarà appresa con vivo rin- ento la notizia del ritiro del Carretti, come pure quella del- ssioni di Umberto Rubinato, ze- no e disinteressato direttore te- ella squadra triestina.

fortuna dell'Unione Sportiva a, la presidenza è affidata al- ecchini, che è un appassionato , competente anche nel giuoco io per averlo praticato come ve- tante. A capo della direzione ritorna ora il cap. Vivante, uo tempo uno dei migliori gio- della gloriosa A. C. Venezia, e lla passata stagione aveva di- on fermezza e competenza la rosso scudata.

o certi che i nuovi dirigenti, con gio dei soci e soprattutto con dei giocatori, sapranno portare stina a quelle brillanti afferma- he la squadra cittadina si me-

Triestina-Casale

la Triestina compirà sotto la del nuovo direttore sportivo una di allenamento. I giocatori sa- provati in vari ruoli e sarà stu- uno schieramento che dia alla l'efficienza tecnica voluta per affrontare validamente la formi- squadra del Casale che domenica à a Montebello per disputare dicesima partita di campionato.

a partita, dato il grande valore quadra casalese e la rinnovata della compagine triestina, si interessantissima. La Triestina già sin d'ora impegnarsi a fon- iniziare rapidamente la sua asce- partita di domenica si presenta ssima per la squadra triestina, da una sconfitta dolorosa e se- Dunque, sperare in un'afferma- forse azzardato. Ma è sperabile ue, che nella partita con il Ca- utomi della ripresa possano rive- hiaramente.

a interessante quanto impor- prova chiamerà a Montebello la a folla triestina.

ziana-Lonigo 8-0

evitare la coincidenza col match a-Torino (17 gennaio), è stata ieri in anticipo la partita del nato di prima divisione fra Pon- e Lonigo. I bianco-celesti trie- anno registrato una evidente su- tà di classe sia individuale che a, che trovava giusto riscontro moroso punteggio conseguito.

zio è in sordina. Pur prevalen- tamente in campo, il Ponziana sce ad aver ragione della vigile vversaria. E' appena al 19.o mi- e i locali segnano il primo goal rito di Perper. Dopo due puni- angolo infruttuose, è Svagelli dizza, al 32.o minuto, il secondo Zoch, al 38.o minuto, segna goal per il Ponziana.

ripresa, l'offensiva ponzianina a più efficace. Nonostante la co- a difesa degli ospiti, i bianco- aumentano inesorabilmente il tino. Altri cinque goals entrano te del Lonigo: al 2.o minuto, di Viola; al 23.o minuto, per di Zoch su azione di corner; al nuto con un calcio piazzato di ; al 28.o minuto ancora con infine al 36.o minuto, su tiro elli. Con qualche veloce contrat- l Lonigo tenta invano di salvar La fine trova i ponzianini sem- offensiva, e la partita si chiude schiacciante vittoria della squa- cittadina per 8 a zero.

nziana va lodato in blocco. So- affiorate qua e là alcune pec- a in complesso la squadra ha o con scioltezza, svolgendo un on cincischiato ma sbrigativo, tore e privo di durezza. Con la ne di Perper, il reparto di pun- migliorato il suo rendimento in to di domenica scorsa.

nigo merita un elogio per la sua ività. L'undici ospite, pur aven- he riserva, ha lottato con im- sino alla fine, senza inginoc- per la grave sconfitta. Questo ntegno di squadra. Individual- sono apparsi discreti il centro- , il terzino destro, il portiere de» destro; tutti gli altri non superato la volonterosa medio- uon arbitro Sansoni di Venezia.

la formazione delle squadre: ana: Kubik; Bernetti e Dianel- e, Gomisel, Zitnik; Perper, Ol- o: Allegri, Bergamaschi e Guel- estri, Bonesin, Candio; Tessari, Bucchi, Tomba, Castegnaro. vagelli, Viola, Zoch.

Roma-Lecce 3-3

ROMA, 6

Un pubblico da partita di campionato ha assistito oggi all'incontro che vedeva di fronte le squadre della Roma e del Lecce. Quest'ultima squadra, militante nella divisione nazionale B, allineava nelle sue file due ex romanisti, Degni e Preti, rispettivamente centro-sostegno e centro-attacco. Tutti e due hanno giocato con impegno, tanto anzi da essere i migliori della squadra. Preti ha segnato due goals, tutti e due su azione personale; Degni ha tenuto tutti i suoi ragazzi a posto con un gioco semplice ma efficace.

La partita, giocata con impegno da parte dei leccesi e svogliatamente da parte di vari giocatori romani, è terminata alla pari, 3-3. Bernardini, per cavalleria, ha tirato fuori un calcio di rigore.

Per la cronaca, i goals sono stati segnati: al primo tempo dal Lecce al 15.o minuto e dalla Roma per merito di Ferrari e di Costantino al 32.o minuto e al 37.o minuto; nel secondo tempo, il Lecce ha pareggiato con Preti al 19.o minuto; quindi la Roma ha segnato al 36.o ed infine Preti ha pareggiato al 42.o minuto.

First Vienna-Ambrosiana 1-0

MILANO, 6

Discreto pubblico ha presenziato alla partita disputatasi nel pomeriggio tra la squadra dell'Ambrosiana e quella del First di Vienna, vincitrice della Coppa d'Europa. I viennesi hanno sostituito il centro mediano Hofman e questa è stata l'unica variante alla loro formazione.

Le antagoniste si sono equivalse nel primo tempo in cui le azioni alterne hanno posto in evidenza un giuoco equilibrato. Dopo venti minuti, Negri, per uno strappo muscolare, ha dovuto essere sostituito da Quario, il quale dopo 16 minuti a sua volta è uscito dal campo in seguito a contusione. Verso il 35.o minuto la pressione dei viennesi ha cominciato a farsi sentire, e Smerzi si è fatto applaudire in due parate di tiri pericolosi. Il primo tempo si è chiuso con uno zero a zero.

Nella ripresa sono i nero-azzurri che ripartono all'attacco riuscendo ad impegnare i viennesi, che però rispondono con immediate reazioni. Dopo mezz'ora di giuoco, il First sfoggia un pericoloso ritorno ed al 32.o, per merito di Tegel, riesce a cogliere il punto della vittoria. Un corner per parte. Alla partita ha assistito S. A. R. il Duca di Bergamo.

Padova-Bastya 8-4

PADOVA, 6

L'incontro amichevole fra il Padova e la squadra ungherese del Bastya, svoltosi oggi nella nostra città, si è risolto con una netta vittoria dei concittadini, nonostante gli ospiti abbiano fatto sfoggio di un brillante gioco offensivo. I goals sono stati segnati per il Padova, nel primo tempo, per merito di Rossi al 7.o minuto, per autogoal dell'ungherese Poliak al 12.o minuto e per merito di Gamba al 32.o minuto; gli ungheresi hanno ottenuto un punto al 37.o minuto con Harmst. Nella ripresa, la squadra concittadina ha segnato al 6.o minuto, al 10.o minuto e al 31.o minuto ancora con Gamba e al 41.o minuto con Frossi; al 44.o minuto invece ha usufruito di un altro autogoal avversario per opera del terzino Sirhay; gli ospiti nella ripresa hanno marcato tre punti, al 24.o minuto con Grisz su calcio di rigore; al 29.o minuto con Havas e a pochi secondi dal termine della partita con Harmst. Numerosa folla ha assistito all'interessante incontro.

I campioni d'Estonia a Trieste per una partita di pallacanestro

Per favorire lo sviluppo della pallacanestro in Italia, la F. I. P. ha voluto che la poderosa squadra del «Kalev», campione nazionale d' Estonia, attualmente in «tournée» in Europa, incontrasse le rappresentative di quelle regioni che oggi in Italia sono all'avanguardia del movimento baskettistico. Fra le partite in programma, non poteva mancare un incontro nella nostra regione che ha indubbiamente una posizione preminente nella pallacanestro. Infatti verrà disputata una partita a Trieste fra la nostra Società Ginnastica e la formidabile squadra estone.

Perez batte ai punti Savo

PARIGI, 6

Il campione d'Italia dei pesi mosca Savo è stato questa sera battuto ai punti dal campione del mondo della categoria, il tunisino Joung Perez. L'incontro si è svolto nella sala Wagram in dieci riprese dinanzi ad un pubblico numeroso.

La corsa campestre della "Giovinezza,,

Il campionato sociale di corsa campestre già indetto dalla S. S. Giovinezza e riservato alla categoria dei non classificati, avrà svolgimento domenica 10 corr. a Montebello alle 12. Il percorso sarà di circa 1000 metri. Sono in palio bellissimi premi sino al 15.o arrivato. Le iscrizioni, gratuite, si chiuderanno sabato alle 20 in sede (Piazza della Borsa 14).

Le corse a San Siro

MILANO, 6

Premio Sedriano: 1) «Radiosa»; 2) «Guy Garner»; 3) «Alalà». Tot.: 6, 39, 5.50, 9.

Premio Valsorda: 1) «Tatiana Gartner»; 2) «Gattina»; 3) «Nastro Azzurro». Tot.: 14, 64, 7, 7.50, 6.

Premio Brera: 1) «Guidarello»; 2) «Biordo»; 3) «Jole Garner». Tot.: 23.50, 38, 6.50, 6, 6.50.

Premio Roma: 1) «Jessamine»; 2) «Miss Woerner»; 3) «Arnul». Tot.: 10, 39, 7, 9.50.

Premio Pescarenico: 1) «Orpello»; 2) «Sarina»; 3) «Girolin». Tot.: 52, 76, 9, 7.50, 7.

Premio Olginate: 1) «Wanda»; 2) «Wampa Garner»; 3) «Redenta». Tot.: 13, 56, 7, 9.50, 17.

Il trotto a Roma

ROMA, 6

Premio Omegna: 1) «Cinesina»; 2) «Ursus»; 3) «Zorro». Tot.: 19.50, 83.50, 6.50, 9, 6.50.

Premio Grignasco: 1) «Alipio»; 2) «Consuelo»; 3) «Orazio Pewny». Tot.: 49, 47, 9, 6, 15.50.

Premio Grabellona: 1) «Violetta the Great»; 2) «Bronte»; 3) «Avion Bingen». Tot.: 14, 96.50, 9, 18.50, 32.50.

Premio Coesato: 1) «Detre»; 2) «Pomoc»; 3) «Quo vadis». Tot.: 7, 38, 5.50, 7.50.

Premio dell'Epifania: 1) «Luchino»; 2) «Marinella»; 3) «Stamura». Tot.: 11, 84.50, 8, 20.50.

Premio Vignale: Prima divisione: 1) «Fata Tobruk»; 2) «Discobolo»; 3) «Macrone». Tot.: 65, 56, 22.50, 10, 22.50.

Seconda divisione: 1) «Bobe»; 2) «Maria Albingen»; 3) «Clarina Albingen». Tot.: 17.50, 163.50; 8, 32.50, 14.

Un settantenne colto da asfissia per uno strano accidente

Il settantenne Carlo Hafner, abitante in via Moisè Luzzatto n. 7, ieri mattina, appena alzato dal letto, si recò in cucina, dove la moglie stava preparando il caffè. Sedutosi vicino al fornello a gas, il vecchio, dopo alcuni minuti si appisolò e, mentre la moglie si trovava in una camera, movendosi nel sonno, staccò con un gomito il tubo di gomma della conduttura, in modo che il gas cominciò ad espandersi per la cucina. Quando la moglie ritornò nella cucina, colpita dall'odore caratteristico del gas, comprese quello che era accaduto durante la sua assenza e, avvicinatasi al marito, lo scosse. Questi però era già in preda a sintomi di asfissia, sicchè la povera signora corse spaventata a riferire l'accaduto ai vicini, pregandoli di aiutarla in qualche modo. Uno dei casigliani si affrettò a telefonare alla Guardia medica e poco dopo l'Hafner veniva trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, dove gli furono prodigate le cure del caso. Data la sua età avanzata e la gravità del caso, il sanitario di turno lo fece accogliere con prognosi riservata nel reparto depositi.

Ferito da un cavo d'acciaio

Nel maneggiare un pesante cavo di acciaio all'Arsenale del Lloyd, ieri nel pomeriggio, il bracciante trentenne Luigi Funa, abitante al n. 389 di Servola, si ferì piuttosto gravemente al palmo della mano sinistra con un filo metallico sporgente dal cavo stesso.

Per prevenire il pericolo di una eventuale infezione, il Funa si presentò più tardi all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena ove ebbe le cure necessarie.

Un urto che scotta

Il commerciante Attilio Millo, di 56 anni, da Fiume, ieri mattina, messosi nella tasca della giacca una bottiglia di caffè quasi bollente, si avviò alla stazione di S. Andrea.

Giunto nei pressi di Piazza Unità, il Millo fu sfiorato da un ciclista, che per poco non lo atterrò. All'urto improvviso però la bottiglia di caffè si ruppe e il Millo riportò scottature al fianco e alla coscia. Dovette recarsi alla Guardia medica ov'ebbe le cure del caso e fu giudicato guaribile in una settimana, quindi rincasò.

Qualche ora di buio in cittavecchia

Ieri sera, per un guasto avvenuto alla conduttura elettrica, buona parte di cittavecchia e la zona limitrofa sono rimaste al buio per alcune ore. Una squadra di addetti all'officina comunale del gas, si è affrettata ad iniziare i lavori di riparazione del guasto e dopo qualche ora ritornò la luce.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 7 gennaio (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 167, 168, 170, 171; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 115, 116, 118, 119, 120; ingrassatori 38, 51, 55, 56 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 128, 130, 131; carbonai 84, 89, 89 bis, 90, 90 bis; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 131, 143, 144, 147, 148; giovani coperta in I, 72, 57 bis, 73, 67 bis, 74; giovani coperta in II 32, 34, 38, 41, 42; mozzi coperta 40, 41, 45, —, —; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 82, 87, 92, 99, 100; carbonai 4, 5, 7, 8, 12; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 24.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 12, 13, 14, 15, 16; marinai carico 7, 16, 17, 18, 20; giov. coperta in I 9, 11, 12, 13, 14; giov coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 19, 37, 38, 39, 40; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passegg. 4, 5, 6, 7, 8; fuochisti carico 4, 5, 6, 7, 8; giov. Macchina 20, 21, 22, 23, 24; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9, camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giovani camera 12, 13, 16, 17, 18; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 11, 16, 18, 19, 20; allievi cuochi in II 3, 15, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 12, 14, 15, 16, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 25, 26, 27, —, —; giovani coperta 7, 8, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 34, 36, 37, 38, 39; giovani coperta I 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 23; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 29, 30, 31, 32, 33; carbonai 9, 12, 13, 14, 16; camerieri 14, 20, 16, 21, 22; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 8, 10, 12, 13, 14; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

TEATRI E CONCERTI

L'opera al Verdi

Le rappresentazioni del «Crepuscolo degli dei» continuano ad appassionare il nostro pubblico. Anche ieri sera il Teatro Verdi era affollato. Molti applausi salutarono alla fine degli atti il maestro Edoardo Vitale, magnifico animatore dello spettacolo e gli ottimi cantanti Lotte Burck (Brunilde), Ettore Parmeggiani (Sigfrido) e gli altri. Dopo l'esecuzione del lento funebre il pubblico, preso dalla commozione e dall'entusiasmo, chiamò per sette volte gli artisti alla ribalta, e fece una imponente dimostrazione all'illustre maestro Vitale e all'orchestra.

Oggi alle 20.30 ultima rappresentazione di «Manon» a prezzi popolari con i noti valorosi interpreti.

Domani riposo. Sabato «Crepuscolo» a prezzi popolari. La rappresentazione è in abbonamento.

In attesa de "La vedova scaltra,, di E. Wolff-Ferrari

Proseguono con molta alacrità le prove orchestrali de «La vedova scaltra», la nuova opera di Ermanno Wolff-Ferrari, che avrà protagonista la soprano signora Cristoforeanu, e che sarà data nei primi giorni dell' entrante settimana. Come si è detto, presiede a questo spettacolo, che si annunzia molto importante, il maestro Edoardo Vitale che ne cura l'organizzazione scenica e la concertazione orchestrale. Prima che il pubblico si accosti all'opera, ed al suo libretto, composto da Mario Ghisalberti, è oppurtuna una breve illustrazione sul carattere di questa commedia goldoniana.

Il Goldoni, nelle sue «Memorie», dichiara che il buon esito ottenuto da «La vedova scaltra» nel 1748, fu il più grande da lui avuto fino a quel punto, ed aggiunge: «L'inizio adunque della mia fortuna non poteva essere più splendido». Egli stesso considerava questa commedia come la prima del nuovo teatro, l'opera di transizione che, pure accogliendo tutto ciò ch'era ancor vivo nella tradizione della «commedia dell'arte», s'incamminava e sicuramente sulla nuova via della commedia di carattere. Il sapore de «La vedova scaltra» è perciò singolarissimo: ha la freschezza e la spensieratezza proprie delle commedie improvvisate sopra un canevaccio più o meno particolareggiato, insieme con la coerenza dei caratteri. Questi, però, lungi dall' essere complessi, sono di una semplicità che ne aumenta il fascino comico. Eccetto che per la parte di Rosaura, la vedova protagonista, che rivela una psicologia sottilissima e multiforme, i personaggi hanno una sola caratteristica per uno, spiccatissima, e tale da rendere ogni battuta propria di quel personaggio, e di quello solo. E' ammirevole poi con quale arte raffinata di commediografo, il Goldoni riesca sempre a mettere ognuno dei personaggi in una situazione scenica che dia modo alla sua caratteristica di brillare e di vivere. Da questa tecnica singolare, risulta un insieme fresco e ingenuo, ed un sapore parodistico, che va di là dal comico propriamente detto cui il Goldoni ci ha assuefatti. Insieme col carattere dei personaggi, egli ci dà anche la loro caricatura bonaria, senza malizia, frutto di una visione dell'umanità che, per essere semplice, non è meno profonda delle sottili trame psicologiche che il Goldoni svolgerà più tardi.

Appena maturate le prove d'orchestra, che sono state lunghe e laboriose, gli interpreti prenderanno contatto col palcoscenico per iniziare le prove vere e proprie della commedia in azione e della parte cantabile.

Il Quartetto Rotschild all'Istituto Fascista - U. P.

Domenica ventura alle 18 nella sala del Littorio udremo uno dei complessi da camera più reputati: il Quartetto Rotschild, che sta compiendo una grande tôurnée in Italia. Esso eseguirà il bellissimo Quartetto in do maggiore (quartetto degli uccelli) di Haydn, il Quartetto in la minore di Schubert.

Coloro che hanno acquistato il posto per domenica scorsa possono scambiarlo alla Biglietteria Centrale, o farselo rimborsare.

Varietà e Cinema

Folloni al Teatro Eden per il successone della Compagnia Riviste Petit Bouquet. Spettacolo eccezionale di straordinario successo. Sullo schermo il bellissimo film a colori, sonoro e cantato, «Le rose della castellana» con Myrna Loy e i due comici di «Principe Consorte». Principia alle 16.

Gran Cine Italia. Ultimo giorno della brillante commedia «La collegiale al Music Hall» con Anny Ondra e Sigfrid Arno. Domani: «La città canora» con Brigitte Helm e Jan Kiepura.

Gran Cine Massimo. Oggi sullo schermo «Stella del Cinema» con Grazia Del Rio ed Elio Steiner. Prendono parte inoltre tutti gli attori e direttori di scena della Cines. Fuori programma la Rivista Cines N. 10 e «Canterini Etnei». Precederà il film sonoro «Luce» N. 1, che fra altro porta la grandiosa rivista delle forze aeree a Ferrara, passata da S. M. il Re - Manovre di alpini in alta montagna - Il Duce al campeggio «Dux» ed altro.

Al Cine-Varietà Stella va oggi sullo schermo «L'altare dei desideri», protagonista il meraviglioso duetto Mae Murray e Conway Pearle. Questo film, un insieme perfetto di eleganze parigine e di veemenza americana, è stato diretto dal direttore di scena di fama mondiale Cristy Cabanne, è della Metro Goldwyn Mayer, la famosa casa cinematografica che presenta i più grandi e insuperabili capolavori. Mae Murray si rileva in questo suo ultimo film una grande artista di sentimento e di passione. Nella varietà debutteranno oggi Sergio Sergi, il fine dicitore, l' eccentrica Gitana e il duetto Gitana-Riccardo, che diletteranno il pubblico con il loro grandioso programma di umorismo e d'ilarità. Ingresso solamente una lira.

«Il re di Parigi» con Ivan Petrovich e «Topolino» al Cine Savoia. Continuano le trionfali rappresentazioni di questo immenso programma. Meravigliosi il canto e i cori. Ingresso lire 1.

Radio Trieste

Programma del 7 gennaio 1932-X

12.30: Giornale radio - Bollettino delle nevi - Dischi «La voce del padrone». 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica varia. 13.55-14: Comunicati agrari. 17: Balilla «A noi!» - Il disegno radiofonico. 17.20-18.30: Musica varia. 20.15: Giornale radio - Bollettino delle nevi - I dieci minuti del Dopolavoro - Radio-giornale geografico. 20.35: Musica riprodotta. 20.55: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R.

21: (In collegamento con Milano-Torino-Genova). Trasmissione dal Teatro alla Scala dell'opera **«Figli di Re»**, musica di E. Humperdinck. Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Conversazione - Giornale radio. Dopo l'opera: Ultime notizie.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Manon» di Massenet. (A prezzi popolari).

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 15: «Ben-Hur», colossale capolavoro Metro Goldwyn Mayer con Ramon Novarro.

Excelsior. 16: «Dirigibile», colosso Columbia Pict. con Fay Wray, J. Holt, R. Graves.

Nazionale. 16: Première «La femmina del circo» con Gina Manes e Gabriel Gabrio.

Fenice. 16: «Nel gorgo del destino» con Betty Amann, capolavoro sonoro e cantato.

Filodrammatico. 16: «Ben-Hur», colossale capolavoro Metro Goldwyn Mayer con Ramon Novarro.

Eden. 16: «Le rose della castellana» con Mirna Loy. Varietà, debutto Comp. riviste.

Italia. 16: «La collegiale al Music Hall» con Anny Ondra e Sigfrid Arno. Prima visione. Avvenimenti «Luce».

Regina. 16: «Il peccato di Diana» con L. Moran e W. Byran e Comp. Cecchelin.

Impero. 16: «Katuscha» di Tolstoi, parlato italiano con Lupe Velez; «Ranocchio boxeur» e «Luce».

Reale. 16: «Paura» con Elga Brink e G. Froelich. (Novità). Ultimo giorno.

Massimo. 16: «Stella del Cinema» con Grazia Del Rio, Elio Steiner, Rivista Cines n. 10 e «Luce».

Novo Cine. 16: «Romanzo», grandioso dramma d'amore con Greta Garbo.

Garibaldi. 15.30: «Ragazze che sognano» con Joan Crawford e A. Page. «Luce» sonoro.

Odeon. 16: «L'allegro tenente», colosso con Maurice Chevalier e Claudette Colbert.

Royal. 15.30: «Sempre rivali», son. cant. con Victor Mac Laglen. Ingresso L. 1.

Savoia. 15.30: «Il re di Parigi», son. cant. con I. Petrovich e G. Gabrio. In chiusa «Topolino».

Aurora. 15.30: «Vita privata di Elena di Troia» e nuovo progr. Comp. Mary-Sain.

Armonia. 15.30: «Troica», dramma russo con A. H. Schlettow e Olga Tschekowa.

Galileo. 15: «Gli eroi del deserto» con Raimond Hatton. In chiusa «Il re del banjo».

Popolo. 15.30: «Amor gitano» con il baritono Tibett (copia nuova).

Suffalo Bill. 15.30: «Gioco di bambola» con Dolores Costello e Ralph Graves.

Familiare. 15.30: «Bambù e gli sciacalli» - Compagnia De Rosè: «Se cambia casa».

Venezia. 15.30: «Amami e il mondo è mio!» con Mary Philbin e Norman Kerry.

Stella. 16: «L'altare dei desideri» con Mae Murray. Varietà: Sergio Sergi, Gitana e Riccardo. L. 1.

Roma (ex Saturnia). 15.30: «Il ferroviere» con Lon Chaney e cart. anim. con «Topolino».

Centrale. 15.30: «La stella della Taverna nera» son. cant. con H. Twelvetrees e R. Cortez.

Dante (Riborgo 36). 15: «Io e la scimmia», capolavoro Metro con Bueter Keaton.

Belvedere. 15.30: «La grande sfida» con George O' Brien.

Roiano. 16: «Slim prende moglie» con Karl Dane e Josephine Dunn.

Il gatto nero e il vaso di fiori

Che il gatto nero porti sfortuna, alcuni lo credono e probabilmente fra questi vi sarà ora anche il trentaduenne Guglielmo Panizzut, custode all'Istituto geofisico di S. Andrea. Ieri nel pomeriggio, mentre egli scendeva dalla soffitta per una scala a piuoli, fu colpito alla fronte da un vaso di fiori rovesciato da un gatto nero e riportò una ferita alla bozza frontale destra. Fu accompagnato dalla moglie al nostro ospedale.

La stufa che scalda troppo

Ieri mattina, i vigili al fuoco furono chiamati telefonicamente al Puntofranco Duca d'Aosta, dove, negli uffici dell'hangar n. 71, in seguito all'eccessivo riscaldamento di una stufa a carbone l'impiantito di legno aveva cominciato a carbonizzarsi.

Recatisi sul posto con un carro di città agli ordini del brigadiere Moro, i pompieri, messo in azione un idrante, in poco più di un'ora di lavoro, spensero completamente il piccolo incendio e quindi ritornarono in caserma. I danni causati dal fuoco ascendono a un centinaio di lire.

L'infortunio di un bracciante

Ieri mattina, mentre insieme ad altri braccianti il trentaseienne Francesco Putz stava scaricando del carbone dal piroscafo inglese «Wentworth», ormeggiato alla banchina degli Alti Forni di Servola, riportò per accidente, in seguito alla caduta del braccio di ferro di una «benda» lo schiacciamento del dito pollice della mano destra. Amorevolmente soccorso dal viceconsole della Compagnia Domeneghini, signor Clemente Adam, che assisteva al lavoro di scarico, il Putz fu adagiato su un'auto e accompagnato all'Ospedale Regina Elena, dove dopo le cure del caso, giudicato guaribile in quattro settimane, fu accolto nel secondo reparto chirurgico.

Agguati del selciato. Iersera verso le 20 Giuseppe Blasco, di 50 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi n. 5, passava per la via Bernini, allorchè incespicato cadde al suolo e riportò una ferita al labbro superiore. Trasportato poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ebbe le cure del caso e fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

Bimba ferita da una sassata. La bambina di 5 anni Margherita Puppin, abitante al n. 981 di via dei Porta, uscì ieri mattina non vista dalla madre, sulla strada nei pressi di casa a giocare con dei coetanei. Poco dopo però, la piccina, colpita al malleolo sinistro da una sassata, rientrò in casa piangendo. Fu accompagnata alla Guardia medica dove le fu medicata una contusione escoriata, guaribile in un paio di giorni. Quindi la piccola fu condotta a casa.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Domenica alle 18, in sala del Littorio, concerto del Quartetto Rotschild. Coloro che si sono iscritti all'O. N. Dopolavoro, sono invitati a ritirare la tessera, portando le fotografie.

Società Ginnastica. Domani venerdì, alle 21, si riprendono le prove della commedia «32008» di C. L. Curiel. Tutti gli attori sono pregati di intervenire puntualmente.

Domenica, gita sciatoria a Montenero con autocorriere e automezzo attrezzato. Iscrizioni seralmente in sede. Stasera alle 20.30, prova d'orchestra al completo.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20 seduta di Direzione. Alla stessa ora tutti i calcisti devono trovarsi in sede per l'allenamento interno. Alle 20.30 gli sciatori in sede per comunicazioni in merito all'escursione di domenica.

Sci Club Monte Tricorno. Si ricorda ai consoci che il concorso fotografico per il convegno di Sappada si chiude il 15 corr. Per informazioni e norme rivolgersi in sede (via Mazzini 30-I). Inoltre si pregano i consoci di donare una copia di tutte le fotografie allo Sci Club per l'albo sociale.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Il dopocena di questa sera è sospeso, per dar modo al Comitato di preparare le sale per il grande ballo della scherma che si terrà sabato dalle 21 in poi. Gli inviti sono già stati diramati e coloro che per un disguido non l'avessero ricevuto, sono pregati di volerli ritirare presso la segreteria sociale, via Galatti 20, dalle 19 alle 21. Oggi nel pomeriggio dalle 18.30 alle 20.30 lezione di scherma. Le tessere dell'O. N. D. si rinnovano seralmente in segreteria.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 21 precise in sede sociale di via d'Annunzio N. 2, si terrà il solito trattenimento di danza del giovedì. Coloro che non sono ancora in possesso dell'invito nuovo, possono esibire all'ingresso la tessera vecchia. Richiesta d'inviti seralmente nella segreteria sociale, dalle 18 alle 21.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica, gita sciatoria a Montenero d'Idria, a cui possono partecipare anche gli amici e simpatizzanti. Il tragitto verrà fatto con un automezzo. Prezzo lire 12. Le iscrizioni si chiudono questa sera alle 21.

Società Triestina Canottieri «Adria». Fervono i preparativi per il ballo serale dei canottieri «Adria», che si terrà la sera di sabato prossimo, nella sala massima di via Coroneo 15. Sono valevoli solamente gli inviti diramati. Per informazioni rivolgersi seralmente in galleggiante sociale (Molo Sartorio) dalle 19 in poi (tel. 70-33).

G. A. R. S. Per sabato e domenica si organizzano escursioni ai Rifugi «Nordio», «Grego» e «Pellarini». Le partenze avranno luogo sabato alle 15.55 e domenica alle 4, con il treno speciale. Le iscrizioni si accettano se accompagnate dalla quota di lire 24. Questa sera alle 20.30, seduta della Direzione.

S. S. «Vedetta Veloce». Domani sera si trovino in sede tutti i soci, alle 20.30. Si raccomanda di non mancare ai soci delle sezioni: marcia, sciatori, volatisti, escursionisti e tiratori di fune. Continua la rinnovazione delle tessere dell'O. N. D. per l'anno in corso.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria alla volta di Luico con salita dei monti Matajur e Cucco. Informazioni e iscrizioni in sede. Questa sera seduta dei soci.

A. S. «Flamma Tergestina». Sono ancora disponibili dei posti sul torpedone per la gita sciatoria di domenica a Montenero d'Idria o a Loqua. Contemporaneamente si riaprono prenotazioni per un eventuale secondo automezzo. Le iscrizioni si ricevono seralmente da apposito incaricato dalle 18.30 alle 21.30 presso la birreria De Fanti (Viale Venti Settembre 5) al prezzo di lire 14 e lire 8 per i soci; lire 20 e 11 per i simpatizzanti.

Circolo Sportivo «Robur». I soci della Sezione sciatori, come pure i simpatizzanti, possono prender parte alla gita di domenica a Montenero d'Idria. Il prezzo è fissato a lire 10. I soci che hanno da rinnovare la tessera del Dopolavoro per l'anno 1932, possono passare in sede dalle 20 alle 22. I calcisti della prima squadra domani in sede alle 21.

Circolo «Domeneghini». Questa sera dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza per soci, familiari ed invitati. Domani venerdì, dalle 15.30 alle 16.30, lezione di lingua francese col metodo Audiovox.

G.E.M.M.A. Domenica, gita a Duttogliano. I soci e simpatizzanti che intendono parteciparvi, si trovino in Campo S. Giacomo, da dove si partirà alle 6.30.

Sala Tersicore. Questa sera dalle 20.30, festino di danza. Sabato dalle 21 alle 4 del mattino, prima veglia mascherata.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle 20.30, serata di danza. Sabato dalle 21 alle 4 del mattino, grande veglione mascherato.

CORRISPONDENZA APERTA

Mens sana. Per una persona intelligente, come ella vuol dimostrarci di essere, la domanda è perlomeno molto peregrina. Ma comunque, dato che siamo qui per accontentare tutti... ecco la risposta: Da sei cose soprattutto si possono riconoscere gli sciocchi: perchè si affliggono senza motivo, parlano senza cagione, si confidano con tutti, cambiano facilmente parere, s'ingeriscono di ciò che non li riguarda, non sanno distinguere gli amici dai nemici e (ne aggiungiamo ancora una) fanno certe domande...

Bussola delle tangenti. Per Trieste non abbiamo dati precisi. Per Pola l'intensità orizzontale del magnetismo terrestre era 22090 unità gamma nel 1922. La variazione secolare è di circa — 10 gamma.

Grazie. Non sappiamo nemmeno noi a che cosa attribuire tale fenomeno. In qualunque laboratorio chimico.

Grazia del R. 1) Il 18 novembre 1908 era un mercoledì. 2) Applichi sulle ciglia e sopracciglia un po' di brillantina e le spazzoli leggermente.

Lettore. Spalmi l'interno con sapone di ireos ed olio di mandorle, facendo penetrare bene il grasso mediante un tampone di stoffa. Bisogna quindi piegare le pelli, arrotolarle, stirarle da tutte le parti e in tutti i sensi. Dalla frequenza di queste operazioni dipenderà il grado di morbidezza della pelle.

Aidonis. Non comprendiamo la domanda. A che cosa possono servire le scope impregnate? Impregnate di che cosa?

Nini. 1) Non ci consta che sia obbligatorio. 2) Tanto da noi che sulle linee di amministrazioni ferroviarie dell'estero esistono motrici (o, meglio, vetture automotrici) azionate da motori Diesel elettrici, specialmente su linee a scartamento ridotto. Da noi ce ne sono su diversi tratti delle ferrovie sicule, in Toscana ed altrove. Fu sperimentata anche una locomotiva Diesel elettrica, ma pare non abbia dato buona prova. Maggiori dettagli possono ricercarsi nelle riviste ferroviarie e speciali. 3) Di solito calcinandolo ad alta temperatura. L'uso del sale essicato è molto raccomandato, perchè esso non contiene più materie organiche nè batteri, ha perduto la facoltà di condensare il vapore acqueo e resta a lungo polverulento.

— *Indeciso.* Il primo senz'altro; non conviene mai abbandonare il certo per l'incerto. Già Luigi IV disse che: «Quando in un affare c'è da prendere un partito sicuro e sempre mal fatto prenderne uno arrischiato».

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospesò le domeniche): 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest) 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana) 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 23.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA media età, ottime referenze, capace dolci, nonchè tutti lavori, offresi distinta famiglia o persona sola. Via Ghega 8, primo. 10210 A

PRESTASERVIZI offresi mattina o pomeriggio. Rivolgersi Via Slataper n. 12, IV, p. 20. 60422 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica cucinare, tutti lavori casa, attestati offresi. Cassetta 10197 A Unione Pubblicità. 10197 A

SIGNORINA 21-enne cerca servizio per seconda cameriera, buoni attestati. Scrivere Bruna Bertoncine, Opicina n. 117. 60157 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, bambinaie, prestaservizi, cercansi. Zonta N. 5, primo. 10223 B

BAMBINAIA cameriera pratica, referenze parli bene italiano cercasi. Presentarsi con attestati ore 15-16 Rozzo, Via Franca 15. 10183 B

DOMESTICA capace cucinare con attestati cercasi. Battisti 18, IV, presentarsi dopo 9. 60437 B

DOMESTICA quindicenne cercasi dalle 10-11. Mazzini 9, quarto, sinistra. 60278 B

RAGAZZA cercasi prontamente, sappia tutto fare, buoni attestati. Coroneo 43. 60442 B

RAGAZZA sana, forte, paziente bambini cercasi. Indirizzo Piccolo. 60430 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Non presentarsi prima delle 9. Timeus 16, IV, p. 16. 10216 B

RAGAZZA tutto fare, cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 10222 B

RAGAZZA brava, onesta, cerca piccola famiglia. Via Udine 57, I, destra. 10227 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. SIGNORINA giovane, stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, attestati referenze, miti pretese, offresi. Cassetta 10103 C Unione Pubblicità. 10103 C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti, minimo «dieci» lire (lunghissima garanzia) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 15. 7011 C

CONDUTTORE occuperebbesi trattoria, cauzione duemila. Cassetta 10194 C Unione Pubblicità. 10194 C

CORRISPONDENTE francese, greca, perfetta stenografa italiana, conosce bene inglese, offresi anche singole ore. Indirizzo Piccolo. 30307 C

CORRISPONDENTE veloce stenodattilografo cinque lingue offresi anche ore miti pretese. Cassetta 24447 C, Unione Pubblicità. 24447 C

ODONTOTECNICO autorizzato, lunga pratica, offresi, eventualmente anche con laboratorio proprio. Cassetta 10016 C Unione Pubblicità. 10016 C

PASTICCERE praticissimo di tutto il ramo, offresi per Trieste e fuori. Cassetta 10099 C Unione Pubblicità. 10099 C

PRATICA contabile offresi miti pretese. Crispi 49, p.terra destra. 60441 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3 (sartoria signora). 60254 CC

RAMMENDATURE perfettissime, stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 24976 CC

PITTORE stanze, capace offresi, mitissime pretese. Boccaccio 7, I destra. 10100 CC

SARTA di bianco, perfetta, ricamatrice offresi a giornata. S. Giusto 32, I. 60411 CC

SARTA giovane, espertissima confezioni vestiti, mantelli signora, bambini, biancheria, offresi anche giornata domicilio. Modestissime pretese, Via Milano 19, portinaio. 10215 CC

SI assumono riparazioni di tappeti persiani. Via S. Spiridione 4. 39170 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A giurista, ottima conoscenza lingue, etudieso, offresi impiego o collaborazione, carattere scientifico, redazionale. Offerte molto particolareggiate a Cassetta 37 A, Unione Pubblicità Italiana. Milano. 5732 D

RAGAZZETTO quattordicenne per negozio, fattorino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7020 D

RAGAZZETTA principiante per pasticceria cercasi. Corso Garibaldi 4. 10204 D

SIGNORINE bella presenza, facile parola e buono possibilità guadagno cercasi. Offerte Cassetta 10198 D Unione Pubblicità. 10198 D

STENODATTILOGRAFA provetta, che conosca perfettamente il tedesco e l'italiano, cercasi ad ora o a giornata. Telefonare n. 49-35, dalle 9-10 e dalle 13 alle 14. 10220 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

STANZE due vuote cercansi. Offerte dettagliate Cassetta 10201 E Unione Pubblicità. 10201 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, porta 6, pianoterra sinistra. 5000 F

A. A. A. A. MOBILIATA affittasi. Torrebianca 21, porta 8. 60405 F

A. A. A. A. SIGNORILE, comfort affittasi. Imbriani 12, secondo. 60409 F

A. A. A. MATRIMONIALE bene mobiliata, due finestre, spaziosa, scrupolosa pulizia, eventualmente comodo cucina o vitto scelto affittasi. Palestrina 2, I, sin. 6014 F

A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente, preso persona sola affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 10098 F

A. A. MOBILIATA, ingreso scale affittasi. Rossetti 43, porta 15. 60404 F

A. A. PENSIONE completa, stanza affittasi prezzo mite. Commerciale 21, II, porta 8. 60429 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi persona distinta. Giulia 15, p. 9. 30237 F

A. BELLISSIMA stanza, eventualmente vitto, affittasi. Machiavelli 19, p. 7. 10226 F

A. CAMERA ingresso libero, comfort, volendo anche vitto, centro, I piano. Indirizzo al Piccolo. 88024 F

A. ELEGANTISSIMA soleggiata, stufa, vitto scelto, offresi. Battisti 7, III. 10223 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinto. XXX Ottobre 5, porta 12. 60406 F

A. MOBILIATA, stufa, vitto affittasi. San Francesco 34, mezz. destra. 30276 F

A. MOBILIATA, uso bagno affittasi distinto signore. Ghega 7, II. 60440 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Via Ananian 8, p. II. 30252 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente, eventualmente due. Corso Garibaldi 8, II. 60436 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, III, porta 12. 60399 F

CAMERA elegante, uso salotto, ingresso libero affittasi. Felice Venezian 7, III destra. 60417 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente, stufa, buon vitto. Torrebianca 29, III. 60420 F

CAMERA vuota, grandiosa, ingresso scale affittasi. Trentaottobre 15, p. 15. 60309 F

CAMERETTA affittasi prontamente a onesto operaio, 75 mensili. Via S. Sebastiano 4, Massari. 60402 F

CAMERETTA affittasi a signorina per bene. Piazza Libertà 3, V. 60310 F

MATRIMONIALE soleggiata, luce, per coniugi distinti affittasi. S. Francesco 31, terzo. 60443 F

MATRIMONIALE, stufa, comodo cucina affitta insegnante. Gatteri 13, p. 10. 60431 F

MATRIMONIALE affittasi a distinte persone. Corso Garibaldi 4, I, destra. 60396 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, salotto affittasi. Via Udine 24, porta 8, presso persona sola. 60419 F

MOBILIATA elegantissima, ogni comfort affittasi. Piazza S. Giovanni 6, p. 27. 60439 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola affittasi. Rapicio 6, IV, p. 10. 60412 F

MOBILIATA affittasi distinto, vitto. Via Udine 12, III, porta destra. 60421 F

MOBILIATA pulita, ingresso libero, prezzo modico, affittasi. Fabio Severo 56. 60418 F

MOBILIATE 2, vista mare, ingresso scale affittansi. Lazzaretto vecchio 7, II, scala terza, porta 11. 60423 F

STANZA mobiliata affittasi a persona sola. Donota 1, p. 6. 60432 F

STANZA mobiliata affittasi. Commerciale 7, porta 24. 60400 F

STANZA vuota grande, soleggiata, comodo cucina affittasi. Piazza Borsa 9, III. 60397 F

STANZE due, indipendenti, uso ufficio, di fronte Palazzo Giustizia, affittansi. Indirizzo Piccolo. 10221 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Baldassi, via S. Marco 13. 00265 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne: Novità: Rumba, «Rancera», «Beguine», adulti, bambini frequentate la scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 3, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A A. BALLARE elegantemente ultimissime novità, imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 60170 G

A A A. SCUOLA ballo. Insegnamento ultimissime danze. Via Cavana 13. 10207 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito per signora, inizia corsi, diurni, serali. Informazione prof. Trobia S. Lazzaro 20. 10153 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami, reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 51-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 60401 G

DOPOSCUOLA, corsi medi, accelerati, autorizzato Istituto scolastico. Piazza Unità 6. 30184 G

MAGISTRALI e tecniche: corsi accelerati ricupero anni perduti, preparazione accuratissima esami ammissione, idoneità, abilitazione. Doposcuola: correzione compiti, assistenza studio, ripetizioni specialmente latino, tedesco, matematica. Corso Garibaldi 17, II. 10214 G

MATEMATICA-fisica, impartisco anche singola lezione: medie-Università. Prof. dott. Polacco, Alfieri 6. 10129 G

MATEMATICA e fisica impartisce dottore matematica pratico insegnamento. Via Navali 16. 10207 G

INGLESE privatamente collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

INGLESE: grammatica, corrispondenza, conversazione. Prof. Giorguli. Corso V. E. N. 31, II. 60182 G

RIPETIZIONI tutte le materie impartisconsi (medie inf. o elementari). Indirizzo Piccolo. 60403 G

TEDESCO, matematica, stenografia insegna celermente insegnante lunga pratica. Corsi economici studenti medie. S. Nicolò 33, p. 21. 60425 G

VIOLINO prestito (casa), facilissimo, rapido, eomigratuito, Foscolo 6, porta 13. 7011 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina N. 9. 10180 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno completo affittasi. Cohen, Rismondo 11. 10203 I

CAMERE tre, vuote, soleggiate, prospetto XXX Ottobre, ingresso libero, comodo cucina, rimesse nuovo, affittansi distinti. Via Torrebianca 26, III. 30226 I

MAGAZZINO chiaro, asciutto affittasi. Via Paduina 9, rivolgersi portiere. 60413 I

MOBILIATA uso ufficio, telefono, ascensore, affittasi subito. Piazza Tommaseo 4, portinaio. 30256 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, paraggi XX Settembre, parte mobiliato elegantemente affittasi causa partenza, affarone. Indirizzo Piccolo. 7026 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, vuoto affittasi; affitto mite. Solitario 13, I, Sambo. 60414 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, ville, stanze, camerini, campagne affittansi. Slataper 26. 60438 I

STANZE due, casa signorile, centro, affittansi uso ufficio o professionista. Indirizzo Piccolo 10094 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO centrale cercasi. Cassetta 10194 L Unione Pubblicità. 10194 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

CARROZZETTA Brenabor e bagnetto, ottimo stato, vendonsi. S. Francesco 34, III, destra. 10224 M

Addì 5 corr., si spense serenamente dopo br... malattia la nostra indimenticabile

PINA MIACOLA

Angosciatissimi il marito **FRANCESCO**, il figlio **ing. BRUNO** a nome pure degli altri congiu... ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenu...

Trieste, 7 gennaio 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

GRAMMOFONO lire 70, altro valigia, vendonsi occasione. Valdirivo 2, pl. 10225 M

GRAMMOFONO valigia, 10 dischi, 130 vendo. Pozzo Bianco 3, III. 10206 M

MACCHINA scrivere normale, portatile 450, pressa copialettere. Müller, Ireneo 6. 60435 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda vendo giornata, straoccasione. Riborgo 18.

VIOLINO antico autore, occasione vendesi. Timeus 4, II destra. 60423 M

SCATOLE legno assortite, due banchi, vendo, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 10218 M

SERVIZIO fumo, oggetti indiani, tappeti persiani, vendo dalle 11-19. Piazza Cornelia Romana 1, porta 37. 7021 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CASSONE pianino acquistasi giornata. Camillucci Kraker, Torre Bianca 29. 60415 N

DISCHI vecchi compro pagando bene. Riborgo 18. 60408 N

PELO Bisam-Lontra, Martora russa acquistansi. Offerte Cassetta 10200 N Unione Pubblicità. 10200 N

STUFA gas, portatile, perfetta acquistasi, prezzo occasione. Machiavelli 12, II. 60427 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. STUDIO preferibilmente moderno acquistasi se occasione. Offerte specificate Cassetta 30.000 NN. Unione Pubblicità.

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 10192 NN

A. ATTENZIONE. Mobili moderni, garantiti, prezzi mai visti. Türk. Battisti 12. Prima d'acquistare, visitate. 1000 NN

A FABBRICA mobili Palladio 5 (angolo Rossetti) vende camere matrimoniali 1000! lussuose 1700! Facilitazioni! 10205 NN

A. MOBILI lusso moderni, comuni, prezzi di fabbrica: facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 10047 NN

A. SPOSI: Matrimoniali 1000, cucine 650, fabbricazione propria; facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 60701 NN

ARREDAMENTO completo bar, latteria, rara occasione vendesi. Simonetti, Toro 4. 60434 NN

CAMERA letto acero, pranzo, salotto, mobili diversi, vasi cinesi, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 30051 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale, cucina moderne vendonsi. Madonnina 44, I. 60410 NN

CAMERA pranzo, stanza avorio, cucine, matrimoniale, occasione, vendonsi. Via Raffineria 9, falegname. 10212 NN

CUCINA moderna vendesi occasione. Ghirlandaio 33, portinaio. 60416 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze; assortimento vendonsi, ecambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 14420 NN

PIANINO di marca, nuovissimo, vendesi prezzo irrisorio. Fabio Severo 36. 10211 NN

PIANOFORTE concerto, marca mondiale vendesi: Tomeus 4, II destra. 60424 NN

POLTRONE 9, barbiere, con pietre e senza, vendonsi. Crosada 5. 7022 NN

SPARHERD, armadio, armadione, specchio, camera letto una persona, divano, tavolo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60433 NN

RINGRAZIAMENTO

La madre, i figli ed i paren...

Giuseppe Franco-F...

ringraziano e serbano grato r... quanti s'interessarono al lor... Un grazie di vero cuore al m... rante dott. Angelo Peri.

Trieste, 6 gennaio 1932 - X.

Commercio ed industr...

cent. 60 la parola. Minimo L...

A ORO, argento, dentiere, brillan... ro pagando bene. Disimpegnansi ... gnorati. Oreficeria Stermin, vi... n 43.

Rappresentanti, piazzisti, v...

cent. 50 la parola. Minimo L...

CERCO ovunque rappresentanti ... poni bucato, buon mensile, oltre ... ne. Ditta Troise, Montedio Napoli...

Automobili, biciclette e ...

cent. 60 la parola. Minimo L...

FIAT 521 berlina divisorio sette ... nuova vendo occasione. Lucich, G... ropa, telefono 6696.

MOTOLEGGERA vendesi ottime ... Autorimessa Napoli, via Zanetti.

Capitali - Società - Cessi... di aziende commerciali e ...

cent. 60 la parola. Minimo L...

CESSIONI stipendio, tasso minimo ... antecipi, Prestibank, Colarienzo ...

NEGOZIO frutta erbaggi, cent... causa altri impegni, affarone. Ca...

SALONE parrucchiere, attrezzato ... voro, vendo causa malattia, so... inventario. Indirizzo Piccolo.

25.000 per buona seconda cerco u... te. Interessi indifferenti. Offerte ... 10075 R Unione Pubblicità.

1800 urgenti forte garanzia, qua... teresse, massima serietà. Casse... Unione Pubblicità.

20000 cerco prontamente, garanzia ... alto interesse. Indirizzo Piccolo.

20.000 prima intavolazione Tries... quadruplo, cercansi. Cassetta 102... ne Pubblicità.

180.000 frazionabili, disponibili int... Cassetta 10209 R Unione Pubblicit...

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L...

CASE rendita 24.000 vendonsi 150.00... Servola 40.000. Zanier, Caffè Pi...

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L...

L'ARSOFERRIL è un potente ric... protegge e conserva la vostra salut... ferril vi dà questi effetti rapidi e s... forza e una resistenza al lavoro ... mente aumentata. Arsoferril: il r... ricostituente delle forze. In tutte ... cie a lire 10.45 il flacone.

Attilio Frescura

Proprietà letteraria • Riproduzione vietata

Fame Amore Paura

15

Galeotto si curvò, sollevò la lucerna, illuminandosi il viso.

— Vi vedevo anche in ombra, messere. E... non sembravate più voi...

— Però non si tratta di me, nè che tu mi veda bello.

— Non conta nè di voi nè di altri, perchè non amerò nessuno.

— Amerai, ti ho detto, ma senza gioia. Perciò ti dico: se vuoi che questa notte stessa si compia il prodigio, che madonna Ginevra s'incontri, qui, con il cavalier Lancillotto, desta un frate del vicino convento perchè prepari le tue nozze.

— Non amo la gioia.

— Lo so. Perciò ti destino un malinconico sposo che ti è adatto; il mio triste Buffone.

Avrei voluto protestare; ma ormai la viltà mi teneva.

— Ora ascoltatemi voi, Messere, — rispose la Damigella che, passato il primo turbamento, aveva ripreso l'ardire: — Io non credo alle vostre parole... Ma il gioco mi tenta. Provatevi dunque a guarire madonna Ginevra dal male misterioso che la consuma. Ridatele, se sapete, la gioia. Fate che questo castello risuoni ancòra del suo fresco riso. Datele l'amore di Lancillotto, che a tutto io mi sento pronta.

— Davvero, per questa tua bontà che ti rende tanto sollecita, meriteresti maggior gioia di quella che avrai dall'amore. Però non voglio farti l'oltraggio di uno sposo volgare. Annuncia dunque alla tua signora che Lancillotto verrà solamente quando il tuo sposo, e non altri, lo potrà annunciare. Ora a te si conviene, come alla tua Regina, che il messo sia Cavaliere e non Buffone. Lasciami dire... Re Artù è lontano: Madonna Ginevra può dunque, come Regina, di un Buffone fare un Cavaliere. E' così poca cosa: il tòcco sulla guancia e un motto. L'investitura è breve: egli sa le coffate e per suo mestiere è facile ai motti.

— Messere, il gioco troppo mi piace perchè io per mia parte non lo accetti. E credo che troppo tenterà anche la Regina, perch'ella vi si rifiuti. Io sono dunque pronta. La notte è tanto innanzi...

— Ebbene: torna a Madonna e annunciami.

— Oh, ella vi attende. E già le sembrerà ch'io tardi.

Galeotto sollevò la lucerna.

— Non tarderò per la tua pena, — disse.

Una fresca risata risuonò per la scala.

— Prima dell'alba — aggiunse Galeotto — si spegnerà il tuo riso.

La risata si smorzò: Isa era già lontana.

7.

— Uomo, — disse Galeotto curvandosi all'orecchio dell'insonnolito — odimi. — Poi a me: — Attento, che il prodigio comincia.

L'Uomo non si mosse. Tuttavia rispose:

— Vi ascolto...

— V'è un Cavaliere di alto lignaggio, figlio del Re, che viene di lontano: lontano, lontano...

— Lontano, lontano... — mormorò l'Uomo.

— E non ha conosciuto il padre, perchè assistendo alla rovina di Benoich, morì di strazio. La Regina tua madre, ch'era gravida, per la sua morte morì, partorendoti.

— Io vengo di lontano..., — ripetè l'Uomo.

— Di lontano e dal chiuso. Hai passato un cancello, che ti fu aperto dalla mia carità. Hai sopportato lo scherno degli uomini e i morsi della fame, finchè quella carità ti è entrata nel cuore, finchè il cuore gonfio di odio ha avuto qualche capacità di amore. Odimi, Uomo: la spada non è che un lungo coltello... e tu lo sai brandire. Fa che baleni al sole, chè Madonna ti guarda.

— Io vengo di lontano..., — disse ancora il dormiente.

— Sì, di lontano. E tutto quel tempo è buio, come la tua infanzia triste, come l'amore che ti ha generato. Ricorda: il tuo nome è Lancillotto... Ribelle alle leggi, hai lasciato il regno per correre le avventure dei cavalieri erranti. Tu hai molto camminato. Per giorni, per anni, per secoli...

— Per giorni, per anni, per secoli... — ripetè l'Uomo.

— E hai giostrato vittoriosamente con cento Cavalieri, caduti sotto i fieri colpi della tua spada tremenda... Per amore di una piccola dama bionda hai proseguito il tuo folle andare... Or ecco, l'hai ritrovata. Ma per averne nuovamente il cuore, bisogna che tu ne sia degno per alte imprese. Così si conquista l'amore: con la dignità del più forte, vincendo e vincendosi. Adesso lèvati. E ricordati che l'amore è la strada che mena alla prodezza e alla cortesia. Perciò servilo lealmente e abbi cuore gentile. Tu sei sulla via della salvazione. Dèstati e vai.

L'Uomo si levò lentamente.

— Tieni per fermo — continuò il Carusico — cha tu sei Lancillotto. Oh, non credere che gli altri si spaccino per meno: il più franco dei Cavalieri ha sull'elmo un ciuffo di piume strappate a un uccello raro. E la menzogna non è che un'illusione trasmessa. Addio Cavaliere...

— Io sono senz'armi... — balbettò l'Uomo.

— Prendile, ovunque. Sei forte: sii ardito. Il coltello è una corta spada... Abbandònati al sogno.

— Non so, non so...

— Ricorda... ricorda: Nivrana, la Dama del Lago, ti ha accolto. Rivedine le stanze, non serrate nella cerchia delle mura, ma chiuse nel fondo delle chiare acque incantate del lago che ti ha dato il nome. Non hai tu riveduta la fanciulla bionda, fatta castellana del luogo? Insegui quel sogno, che è la verità, perseguita quell'illusione, che è la realtà. Ella è Ginevra, e tu sei Lancillotto. Addio.

8.

Era senz'armi, ma non dubitò di assalire un Cavaliere, e con grande coraggio lo uccise, ne vestì l'armatura e ne cinse le armi.

— Messer Galeotto, — gridò poi dalla scala — non vi spiaccia di destare con un calcio quel Buffone che la fa da cavaliere, il quale deve essersi rifugiato costassù. Poi, di grazia, scendete anche voi, perchè io vorrei entrambi spedirvi a Madonna.

Debbo grazie a Galeotto se mitigò sì duro comando.

9.

Isa, appena ch'ebbe lasciato Galeotto, un po' ridendo con la bocca, e un poco tremando in cuor suo, si recò da messer Vico, volendo in gran fretta dargli notizia di quanto era avvenuto e di ciò che si preparava. Invero il colloquio con messer Galeotto le aveva lasciato una vaga inquietudine, di cui, adesso che l'aveva notata, s'irritava, sentendo svanire la baldanza con la quale aveva salito le scale. Non già ch'ella non condividesse la fede superstiziosa di tutti sulle occulte virtù di certi filtri, e specie di quelli d'amore, nè reputasse fole i sortilegi delle streghe, ma il soverchio amore che portava a se stessa le aveva sempre lasciato credere d'esserne immune, come avviene di molti a proposito dei contagi, i quali molti sono i primi ad esserne colpiti e con quella fede, almeno, se ne passano a miglior vita senza manco avvedersene. Or ecco, le parole di messer Galeotto avevano colpito anche lei, rimestandole nel cuore quei sentimenti che non avrebbe voluto confessare nemmeno a se stessa, com'è di coloro che per non conoscere i turbamenti della coscienza, mai la interrogano e più che possono la fanno tacere. Sì, lo sconosciuto le aveva letto nel cuore prima ch'ella non lo avesse confessato: non amava la gioia, forse perchè non l'aveva mai conosciuta; e la gioia degli altri le era sembrata così effimera, e cagione poi di tanti dolori, che aveva ringraziato la sua frigida natura per cui ... s'era salvata dall'amore. Perc... quasi lietamente accettata la ... alla quale il recar servigio a ... l'aveva posta; e quasi lietamen... anche accolta la profferta d... Vico, il grosso Ciambellano ch... trar profitto da ogni circostan... avendo accumulato molto dena... più, e più facilmente ne avr... tuto lucrare favorendo, o per ... ignorando, le pericolose bizzar... Regina. Sì: senza gioia ella a... consentito a divenir presto su... pensando che su quell'adipe ... avrebbe sommerso l'ultima ... della sciocca speranza che la ... dà all'amore, e l'amore alla ... In tanto freddo egoismo, ... avrebbe però potuto rimprover... mancanza d'amore per la sua ... e dicendo al Forastiero di ess... a qualunque prova, pur di vede... aveva detto la verità. Vero an... che mai avrebbe immaginato d... proporre un tal baratto: il m... con un Buffone, elevato per ... stanza alla dignità della ca... In fondo, nell'accettare quel... mercato, ella pensava che mol... rimediano per via: a lei impo... momento, che madonna Ginev... la gioia e la letizia di un t... quanto a sè... prima dell'a... tempo: forse messer Galeotto ... accettato una borsa d'oro...

(Co...